IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 48. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Martedì, 18 Febbraio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

Nella giornata di ieri non sono giunti dispacci dal Quartiere generale d'Africa. Notizie da Massaua informano essere il filo telegrafico da campagna interrotto tra Entisciò ed il Quartiere generale.

Se combattimenti o fatti di qualche importanza fossero accaduti, non avrebbe mancato Baratieri il generale Baratieri di darne partecipazione al Governo, mandando *per espresso* i dispacci al Entisciò; onde dobbiamo ritenere nessun mutamento essersi verificato nella situazione militare.

Al Governo non si aveva a tutto ieri notizia dell'arrivo al campo nemico di un nuovo corpo di scioani, come era accennato nei di-spacci del nostro corrispondente e dell'on. Mo... al *Corriere della Sera*.

Le partenze di ieri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 17 — Nelle ore pomeridiane di oggi (dalle 15 alle 20) partirono per Massaua i piroscafi "Independenza,, e "Sardegna,, con tre battaglioni di fanteria, che 26, 27 e 28°; due batterie, e mandato la prima dal capitano Di Liberto, la seconda dal capitano Casana, una compagnia del genio capitano Benoldi, un reparto del treno.

Partono anche il maggiore d'artiglieria cav. Nicolis fu Gio, che assumerà il comando di alcune batterie, e gli ufficiali del treno di artiglieria Bertoli, Cerbara, Cozzi e Merucci, non che gli ufficiali del genio Abbate e Boccaglio.

— Tra malati e mobetti s'imbarcano circa 500.

Il carico, oltre grande quantità di treni, foraggi, viveri, si compone di 83 casse di armi, 126 casse di munizioni, 2400 colpi completi di artiglieria e 65 casse di bardature.

— Per la partenza del 19 sono fissati i piroscafi "Perseo,, "Giava,, e "Mediterraneo,,

Continua l'arrivo da ogni parte di soldati ed armi per la formazione delle truppe per le prossime partenze.

Il 19 partirà il 5.o bersaglieri Africa, poi quelle truppe ufficiali e molti soldati di 10.o bersaglieri qui di guarnigione, fra gli ufficiali notevoli i tenenti Monaco, Carpentieri e Brocchieri.

Napoli, 17, ore 18 — Il "Minghetti,, che parte domani, tocchera Messina per imbarcare 200 fanti.

Il "Indipendente,, è uscito dal porto alle 14 e mezzo, aggiungendo al suo carico molto materiale della truppa che ha a bordo.

Pel "Sebastiano,, che lascia l'ancora stasera, si imbarca il generale Barbieri.

Molta folla assisteva alle partenze di oggi: grandi applausi.

Il generale Sterpone salutò egli pure la truppa.

Il brindisi del Duca d'Aosta.

Diamo il brindisi del Duca d'Aosta agli ufficiali del 3.o artiglieria, invitati ieri a colazione al castello di Venaria Reale:

« E' la seconda volta, nel volgere di pochi giorni, che mi è dato di riunire gli ufficiali, cui arride la sorte di partire per la zona. Sarebbe tutti invidiati, perchè qualunque sia la guerra, dove si combatte, dove avent la la bandiera d'Italia, è bella la nazione, è bella la gioventù del reggimento vi saluto e vi auguro che i vostri nomi siano scritti nel numero dei fortunati della guerra non si decidano prima del vostro arrivo. Se i miei desideri non saranno esauditi, se non mi sarà concesso di potervi accompagnare nel momento del pericolo, i voti almeno dei vostri compagni vi accompagneranno sempre, augurandovi che vi sia dato di poter scrivere una nuova pagina sui fasti della gloriosa arma nostra. Nel bere alla vostra fortuna, vi invito a gridare con me: Viva il Re, »

I dispacci dall'Africa

Noi siamo lieti di poter *offrire*, mercè non lievi sacrifizi, ai lettori nostri ed a quelli dei giornali che credono riprodurle, le notizie speciali dell'Africa, oltre quelle che il governo comunica per mezzo della *Stefani*.

Ci sembrò così che quando un giornale trova conveniente riprodurre per i suoi lettori siffatte notizie altrui, senza costo di spesa, mentre a chi le procura costano il fior la parola, sia un dovere di dirne la provenienza.

La *Perseveranza*, sotto il titolo: " Un articolo dell'*Opinione*,, pubblicava l'altro ieri un dispaccio — 14 febbr. ore 20,25 — da Roma, nel quale si legge quanto segue:

" Menelik avrebbe fatto le maggiori insistenze per ottenere un colloquio col generale Baratieri. Fece pure tagliare dalle prime file ras Alula, o-stilissimo agli italiani, temendo che con qualche imprudenza compromettesse le trattative.

" Il generale Baratieri avrebbe deciso d'inviare a Menelik un nostro rappresentante con istruzioni rispondenti al prestigio della bandiera italiana ed agli interessi della Colonia.

" Nel campo nemico si fanno preghiere per la pace. »

Se la *Perseveranza* ha la bontà di riscontrare il *Popolo Romano* del 14, troverà che quelle *stesse parole*, abilmente spostate, fanno parte di un nostro dispaccio dall'Africa, nel quale si legge:

" Nel campo abissino, narrano parecchi informatori, si fanno preghiere per la pace.

" Menelik è assai alarmato dalle prime linee ras Alula, a noi ostilissimo, pel timore che qualche sua imprudenza abbia a compromettere le trattative per la pace.

" Menelik ha fatto mauve maggiori insistenze per un colloquio col generale Baratieri, il quale per quanto ne risulta, avrebbe deciso oggi d'inviargli un nostro rappresentante, con istruzioni rispondenti al prestigio della bandiera e agli interessi della colonia ,,

Non aggiungiamo altro. Osserveremo invece ad un altro giornale di Torino *La Stampa o Gazzetta Piemontese*, che i disaccci telegrafici del signor Del Valle sono diretti al *Popolo Romano* e pagati dal medesimo. Tanto per norma.

Politica e Diplomazia

(S) **Bresciavia**, 17. — Il Cardinale Kopp è partito per Roma.

Madrid — Il conte Montargo, del partito conservatore, è stato nominato sindaco di Madrid. Egli è noto per avere una grande esperienza negli affari municipali di Madrid.

(S) **Cairo**, 17. — Secondo notizie ufficiali, l'Arciduca Francesco Ferdinando d'Este, che si trova ad Assuan per ragioni di salute, ha migliorato sensibilmente.

Egli è atteso qui per il 23 corrente

Belgrado — E' smentita la notizia secondo la quale il Re Alessandro e sua madre la Regina Natalia si recherebbero a Biarritz per restarvi un mese.

La Regina non intraprenderà alcun viaggio per qualche tempo.

Vienna — Si ha da Vienna che il generale Visrokin, capo della polizia politica di quella città, è morto ad un tratto.

L'autopsia avrebbe rivelato che egli è stato avvelenato colla stricnina. Un domestico del generale, che si dice affiliato ai nichilisti, è stato arrestato.

Parigi, 17 — *L'yacht Miramar* della Imperatrice d'Austria è arrivato nel porto di Nizza, dove resterà ancorato fino al momento in cui la Sovrana si imbarcherà per andare a Corfù.

Vienna, 17, ore 16,30 — A Budapest si ritiene per certo che al cardinale Schlauch sarà affidata la rappresentanza del Papa alle feste che si daranno in quella città in occasione della ricorrenza del Millenio.

Vienna, 17, ore 16,20 — Da Madrid si annuncia che Don Carlos ha confermato telegraficamente ai suoi partigiani politici che suo figlio Don Jaime è stato accolto nell'esercito russo.

TRA L'AUSTRIA E L'UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 17, ore 21,15 — In Ungheria ha prodotto molta impressione la risoluzione presa ad unanimità dalla Camera austriaca di denunziare il trattato doganale-commerciale austro-ungarico.

La stampa transigentissima adotta in proposito una lavorazione minacciosa ed accenna alla possibilità di una emancipazione dell'Ungheria nei campi doganale e commerciale colla istituzione altresì di una Banca propria.

— Corre voce che in una sessione della Camera austriaca terminerà al 30 maggio, esaurendosi le discussioni del bilancio e del progetto di riforma elettorale, dopo di che verrebbe sciolta rimettendosi alla nuova Camera la questione del rinnovamento del Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria.

Vienna, 17, ore 23,45. — Si smentisce da fonte competente, che il governo abbia intenzione di chiedere il Parlamento dopo la votazione del progetto di legge relativo alla riforma elettorale.

I capi dei vari partiti tennero delle conferenze dedicando la continuazione della discussione del bilancio concedendo due giorni alla settimana alle Commissioni specialmente per l'esame del suddetto progetto di riforma elettorale.

Dall'Oriente all'Occidente

(S) **Londra**, 17 — Il *Times* ha da Kobè: " Due Ministri coreani sono stati arrestati e giustiziati e gli altri sono fuggiti.

" Si è costituito un ministero coreano anti-giapponese.

" Grande indignazione regna pecnio nel Giappone.

" La Dieta fu prorogata a sei giorni. Gli avvenimenti della Corea sono considerati nei circoli politici giapponesi come prodromi della stabilimento del protettorato russo sulla Corea ,,

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 17, ore 12,10 — I giornali, commentando i dispacci della Corea, osservano che la Russia ha fatto in Corea il fatto il protettorato sulla Corea, perchè la Conferenza dei rappresentanti diplomatici delle potenze fu tenuta alla Legazione russa, che forma ora il centro, nel quale si decidevano le sorti del paese.

Il punto principale della questione è di sapere la quale posizione prenderanno ora la Russia e la Francia di fronte al Giappone, e l'Inghilterra e gli Stati Uniti dall'altro.

Questi dispacci confermano la concisione, cui siamo venuti nell'articolo di ieri, dopo avere succintamente riassunto i precedenti della questione, che può diventare più grossa di quello che sembri a prima vista.

La Russia, che non ha mai perduto di vista il suo obiettivo di un largo sbocco nel grande Oceano per stabilire la sua potente influenza nell'Estremo Oriente, cominciò col-l'imporre nel trattato di pace fra Giappone e China l'indipendenza della Corea, senza di che avrebbe venuta a mancare la base preliminare ed ora procede innanzi nell'esecuzione del suo piano.

Il Giappone, anche avendo l'appoggio *morale* dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, dovette subire quella condizione, sebbene fosse sceso in guerra per la Corea — ma non ritirò le sue truppe dalla penisola.

Ora è chiaro che la rivolta e l'intervento della Russia mirano a scacciare i giapponesi dal territorio e si giustificherà tutto questo invocando il trattato, che ammise la indipendenza della Corea e il fatto che i giapponesi si sono mostrati impotenti a ristabilire l'ordine e la sicurezza nella penisola.

Cederà il Giappone? Non bisogna dimenticare che il risultato della sua campagna vittoriosa, limitato all'annessione dell'isola Formosa, ha lasciato un fermento nel paese, che potrebbe costare il trono al Mikado ove il suo governo dovesse subire altre umiliazioni.

Avrà però il Giappone la forza di resistere alle truppe che ha concentrate la Russia nella regione?

Non è facile rispondere. Esamineremo in un prossimo articolo la questione. Intanto è lecito supporre che il Giappone può fare, dopo le dichiarazioni di Balfour, un medesimo assegnamento sull'appoggio dell'Inghilterra, per quanto direttamente interessata.

La preponderanza che va prendendo la Russia procede di pari passo coll'isolamento dell'Inghilterra.

Questa almeno è l'impressione che si riceve, assistendo alla soluzione che subiscono gli avvenimenti che si sono svolti e si vanno svolgendo da qualche tempo nella politica internazionale.

In Turchia, dove solo la Russia è la sola potenza che dal Mar Nero domini gli stretti e faccia passare i suoi cosacchi davanti a Costantinopoli, ma anche per la via di terra l'esercito bulgaro, ormai strumento della Russia, si trova a poche marcie dalla capitale turca.

La Serbia infine si è associata al Montenegro all'intiera dipendenza della politica russa, aggravando seriamente la posizione, per non dire l'esistenza, dell'Austria.

L'Inghilterra è quindi in uno stato d'isolamento per la difesa dell'Egitto e delle Indie, che potrà, senza dubbio, sostenere da sola, ma coll'inevitabile necessità di limitare la sua azione e l'influenza d'una volta nelle altre questioni e specialmente nelle regioni, verso le quali la Russia procede con sicuro successo.

E' perciò assai probabile che nella questione della Corea il Giappone debba provvedere da solo e misurare le sue forze.

Dagli avvenimenti che si sono svolti con rapidità successione da un anno a questa parte, è risultata, lo si vede chiaramente, una situazione affatto nuova, dalla quale vengono senza dubbio accrescinte anche le difficoltà della politica estera italiana, una vengono altresì accrescinte la libertà e l'efficacia della sua eventuale azione.

Noi non sappiamo se, mentre al Sol Levante sorge e s'ingrossa la questione della Corea, noi ci troviamo alla vigilia di un ritorno sul tappeto della questione d'Egitto; ma se ciò fosse. l'Italia deve tener conto della nuova situazione e regolarsi alla stregua dei suoi interessi e non farsi vincere troppo facilmente, come in passato, dalle simpatie, benchè antiche.

Russia e Finlandia.

Il *Times* ha da Pietroburgo: " Il field-maresciallo Gourko è arrivato a Pietroburgo e ripose stati dati appartamenti nella sezione dell'Ermitage del palazzo d'inverno.

Quando giunse alla stazione ferroviaria fu ricevuto cogli onori militari ravamente tributati ad altri ufficiori di personaggi reali o imperiali.

Secondo i giornali di Pietroburgo egli sarebbe venuto qui per prender parte alla discussione di importanti problemi militari aventi rapporto colla Finlandia e colla frontiera della Manciuria chinese.

Si suppone che vi sia qualche proposta per rincludere il granducato di Finlandia entro il circuito militare di Pietroburgo, ciò che, se fosse messo in esecuzione sarebbe senza dubbio considerato dai Finlandesi come un altro colpo alla minacciata loro autonomia. »

Tra il dire e il fare

Gladstone ha dichiarato più d'una volta di essere disposto ad abbandonare l'Egitto — scrive un giornale di Milano — e nessun inglese si è sognato di chiamarlo traditore. E l'Egitto ha per l'Inghilterra un'importanza ben maggiore di quella che possa avere l'Abissinia per l'Italia.

Perchè, adunque — domanda quel giornale — dobbiamo noi ostinarci a rimanere in un paese, dove non troviamo alcun tornaconto; e perchè dovremo cassere accusati di traditori coloro che ciò dicono apertamente?

Il perchè glielo diremo noi.

Perchè l'Italia, mentre giovana, non ha un passato coloniale, quale quello dell'Inghilterra, non ha nella sua storia, ancora bambina, fasti militari si tanti e si brillanti che le consentano di abbassare le armi dinanzi alle minaccie di un popolo semi-barbaro, senza incorrere nella taccia di essere stata ad essere parsa vile; tacia che le peserebbe duramente addosso in Europa e vi paralizzerebbe ogni sua influenza politica per un mezzo secolo almeno.

Nè, del resto, che da noi si sappia, l'Inghilterra si è mai ritirata o in Africa. o in Asia. od altrove, dopo una sconfitta.

Prima ha vinto e poscia ha preso quel partito che i suoi interessi le consigliavano.

Cominciano a vincere gli abissini, come li ha vinti l'Inghilterra nel 1868, e poi, quando saremo arbitri della pace e delle condizioni alle quali concederla, potremo, se così ci parrà bueno, imitare anche l'esempio di lord Napier.

Ma discutere oggi, mentre centomila abissini stringono in un cerchio di ferro la Colonia Eritrea, cosa ci torni meglio di fare, se rimanere in Africa o ritirarcene, non è soltanto errore, è qualche cosa di più grave.

Il signor Gladstone, è vero, ha dichiarato più di una volta dal suo banco di deputato, e di deputato di opposizione, di essere disposto a ritirare le truppe inglesi dall'Egitto; ma, ministro della Regina e capo del Governo, si è guardato sempre dal farlo, ed ai suoi amici del gruppo radicale, che sentivano talora la mallinconia di ricordargli la promessa, rispondeva con dei no e dei ma, confermando una volta di più, se ve ne fosse stato bisogno, che dire e il dire ed altro il fare, specialmente quando tra il dire ed il fare sta un portafoglio con le annesse responsabilità.

Il conflitto in Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 17, ore 12,10. — I giornali repubblicani moderati assecondando il *Temps* sperano che Félix-Faure farà rispettare la Costituzione.

Alcuni giornali opinano essere probabile un nuovo voto della Camera che porga adito a Bourgeois di riformare il Ministero senza modificarne il programma politico.

Parigi, 17, ore 18,5. — La situazione politico-parlamentare rimane invariata e fino a giovedì, in cui la Camera riprenderà le sedute, non si può prevedere quale soluzione possa avere il conflitto.

Tutto dipende dagli incidenti che si svolgeranno in questa prima seduta.

Intanto la maggioranza esclude la probabilità della caduta del Ministero: così pure esclude che il presidente della Repubblica voglia ingerirsene.

L'attitudine riservata che egli ha mantenuta finora conferma che egli intende seguire tale linea di condotta.

Sono passato un momento al Palais Bourbon e malgrado le vacanze e il carnevale negli autolatori vi è molta affluenza di deputati, i quali discutono vivamente sull'incidente.

Pare che la tendenza prevalente sia quella di calmare il conflitto, riportandolo alla questione puramente giudiziaria, che lo ha provocato, escindendo il carattere che ha preso di una questione di politica generale.

Siccome il Senato francese, a differenza dell'Italiano e di altri paesi, è elettivo, la situazione è più complicata e la posizione del gabinetto si rende più difficile, essendo i socialisti, che rappresentano una frazione discreta della maggioranza, accaniti nel difendere il guardasigilli Ricard.

La stampa radicale inveisce, oggi più di ieri, contro il Senato, mentre i giornali moderati lo difendono con eguale vivacità, confondendo gli uni e gli altri la politica colla giustizia.

(S) **Parigi**, 17. — I giornali sono vivamente preoccupati pel conflitto sorto tra il Senato ed il Gabinetto Bourgeois.

I giornali conservatori e socialisti prevedono lo scioglimento della Camera dei Deputati come la sola soluzione possibile.

Quelli radicali proclamano la necessità della revisione della Costituzione.

Quelli moderati constatinoforebbe allo scioglimento della Camera dei Deputati, perchè venisse fatto, non dal Ministero Bourgeois, ma da un altro.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 17, ore 21,10. — Il desiderio della calma si estende ad entrambi i partiti, tanto che si spera di trovare un terreno di componimento. Rimane però sempre probabile il ritiro di Ricard.

(S) **Parigi**, 17 — Una rautina di deputati dell'Estrema Sinistra, riunitisi oggi, hanno espresso il parere che non sia il caso di ricorrere sul voto di fiducia emesso dalla Camera dei Deputati in favore del gabinetto Bourgeois. Hanno inoltre deciso di organizzare pel 24 corrente banchetti in vari punti della Francia per protestare contro l'ostruzione del Senato ed hanno inviato parecchi deputati al Presidente del Consiglio, Bourgeois, per indurlo alla resistenza.

LE CASSE POSTALI

Nella relazione della Cassa depositi e prestiti troviamo un prospetto, dal quale i lettori potranno formarsi un'idea positiva dell'incremento che ebbero in Italia le Casse postali, dall'epoca in cui cominciarono a funzionare fino al 31 dicembre 1894.

Le cifre di fronte alle annate rappresentano l'ammontare dei depositi al 31 dicembre di ciascun anno.

1876	2,443,492,93	1885-86	199,845,537,53
1877	6,474,746,46	1886-87	226,739,113,21
1878	11,385,144,81	1887-88	250,252,822,31
1879	20,230,576,72	1888-89	273,827,230,85
1880	46,255,322,46	1889-90	297,366,360,13
1881	66,995,140,02	1890-91	320,508,022,31
1882	81,961,771,90	1891-92	343,964,618,93
1883	114,142,156,92	1892-93	386,192,515,05
1884 (Lug.)	134,224,197,57	1893-94	406,069,092,20
1884-85	163,889,213,09	1894	424,185,880,57

Gli avvenimenti in Bulgaria

(S) **Sofia**, 17. — La sessione della Sobranje è stata chiusa. Nel discorso del trono il Principe Ferdinando disse: " Mercè la benevolenza stregordinaria del Sultano, la posizione internazionale della Bulgaria si trova ora in via di essere sistemata. Le pratiche del Sultano presso le grandi potenze allo scopo di ottenere il riconoscimento definitivo attuale di cose in Bulgaria non rimasero senza nu'eco favorevole. Questa felice soluzione della crisi internazionale, in cui da lungo tempo si trovava la Bulgaria, è un nuovo doveuta alla benevolenza speciale della Czar verso essa, il quale si degnò di accettare di essere padrino alla cresima del Principe Boris e riprendere le rotte relazioni politiche fra la Russia e il Principato ,,

(Il Principe Ferdinando è stato in questo discorso più turco che russo: e si capisce, in fine, perchè il Sultano ha riconosciuto lui come Principe, mentre il Russia, che tutta la cresima, non parla di altro che della Bulgaria!

(S) **Sofia**, 17. — Il generale Golenicheff-Koutouzoff, rappresentante dello Czar alla cerimonia del battesimo del Principe Boris all'Ortodossia, è partito fra le più vive acclamazioni della popolazione.

Il Principe Ferdinando, col Presidente del Consiglio, Stoiloff, lo ha accompagnato fino a Zari-Brod.

(S) **Sofia**, 17. — Un giornale locale annunzia che il Principe Boris, accompagnato dal suo medico particolare, dott. Lindwig, partirebbe quanto prima per raggiungere la madre a Nizza, donde poi ritornerebbe con essa in Bulgaria.

(*Questa notizia della Stefani fu ieri telegrafata*, con molti particolari in più, dal nostro corrispondente di Vienna. *N. d. R.*)

Per le marche di fabbrica

Sig. Editore del « Popolo Romano, »

Roma, 17 febbraio 1896.

Nessuno può disconoscere che l'on. ministro Barazzuoli, addirendo, come avrebbe in animo, al progetto della conferenza di Madrid, farebbe opera morale, poichè inspirebbe la concorrenza disonesta dei nostri esportatori sui mercati esteri e viceversa. Ma farebbe egli del pari opera utile alla nostra produzione, in momenti così critici per il nostro commercio?

Ecco la questione o meglio l'osservazione prudente ed assennata del *Popolo Romano*, la quale mentre, come lo mi propongo di fare, del quale esporterà da brevi considerazioni e prima di tutto dal fatto che non l'Italia soltanto, ma parecchi altri Stati, per potere addivenire ad accordi analoghi alle nostre, non aderirono a quel protocollo.

La Conferenza di Madrid si aprì il 1 aprile 1890: intti gli Stati anlonisti, ad eccezione della Serbia e Repubblica Dominicana, vi erano rappresentati: la Germania aveva inviato un delegato *ad referendum*. Dopo nove adelorisicinue sedute, l'Assemblea si separò lasciando alla ratificazione dei Governi interessati 4 distinti protocolli, nei quali erano state rifuse le proposte della Conferenza precedente, tenutasi a Roma. Quei protocolli erano i seguenti:

1. Registrazione delle false indicazioni di provenienza sulle merci:

2. Registrazione internazionale delle marche di fabbrica e di commercio:

3. Dotazione dell'ufficio internazionale di Berna;

4. Interpretazione ed applicazione della Convenzione.

Questa ripartizione offriva il vantaggio di raggruppare, secondo, le materie sulle quali era necessario un accordo *unanime* e le materie, le quali, in caso di opposizione di uno o parecchi Stati, avrebbero potuto dar luogo ad una *riserva*.

Così si correva minor rischio di vedere la Conferenza di Madrid fallire *totalmente*, come quella di Roma.

I fatti dimostrarono che la relazione di 4 distinti protocolli, anzichè di un protocollo unico, era razionalissima, dacchè, su uno di essi soltanto, il 3.o, fu approvato alla unanimità: il 1.o e 2.o non furono accettati che da un numero molto ristretto di paesi il 4.o fu respinto da quasi tutti gli Stati unionisti e di questi i primari, sotto il punto di vista industriale, lo respinsero tutti.

Quanto al primo protocollo sdunque — quello, cui l'on. ministro Barazzuoli avrebbe ora intenzione di far aderire l'Italia — parrebbe migliore consiglio, perchè prudente, di profittare dell'altrui esperienza e attendere che altri Stati vi abbiano, prima del nostro, aderito.

Finora quel protocollo non è stato ratificato che da 5 (cinque) Stati: Spagna, Francia, Gran Brettagna, Svizzera, Tunisia. Il Brasile, il Portogallo e il Guatemala l'hanno firmato, ma non ratificato. Sei Stati non l'hanno neppure firmato.

Ora perchè noi dovremmo legarci con tanta fretta in una Convenzione, della quale nessuno sente l'urgenza e in momenti evidentemente poco opportuni per noi?

Seconda Part. 1° di casa convenzione " tent pro-
" dnit portant une fausse indication de provenance
" dans laquelle un des Etats contractants, ou un
" lieu situé dans l'un d'entre eux, serait, directe-
" ment ou indirectement, indiqué comme pays ou
" comme lieu d'origine, sera saisi à l'importatio
" dans chacun desdits Etats.,,
E' stabilito dunque che la saisie pourra s'effe
" ctuer dans l'Etat où la fausse indication de pr
" venance aura été apposée, ou dans celui où aur
" été introduit le produit revetu de cette fausse indication.

Queste disposizioni, come si vede, sono di un retrogrado non più amplo e rigoroso di quello contenute dal compianto ed illustre Ministro, laddove dice " possono essere respinte le merci *in seguito querela di parte lesa*. ,,

Non si potrebbe quindi concludere, in merito all delicata quistione, in modo più prudente e assennat di quel che l'Italia ha fatto.

" Secondo noi, ciò il pro e il contro. Non sap
" piamo se la marca italiana abbia digià tale fa
" ze, quand'anche buona la marca, di vincere tut
" gli ostacoli della concorrenza da parte di chi h
" sui mercati astico dominio. Non sarebbe inutil
" quindi che l'on. Barazzuoli, prima di adottare l
" sua risoluzione, facesse noti, per sunto, i pare
" delle Camere interpellate.

E non credo che le Camere, interpellate, saran d'avviso diverso, quello cioè di non aderire per ora al Protocollo delle conferenza di Madrid.

Coi sensi della mia particolare osservanza

Sin dev.mo
Avv. Ugo Fioretti.

La colonia di Tremiti.

Il comm. Beltrani Scalia ha creduto, dopo Pasito dell'indirizzo nelle carceri giudiziarie di Napoli, d'inviare il cav. Alessandro Doria, direttore del nostro Circolo penitenziario, alla colonia dei coatti nell'isola di Tremiti per una rigorosa ispezione, la quale non poteva essere meglio affidata.

AFRICA ANEDDOTICA

Russi e Abissini.

Bisogna risalire al Roiilis e alla sua *Abissini* (viaggio del 1885), edizione italiana dedicata S. M. il Re " Antica Casa Editrice dott. Francesco Vallardi ,, per trovare forse la prima volta il nome della Russia nella bocca d'un Negus abissino.

Si era nel 1879 e regnava colà quel terribili Giovanni Hassa (Negus Johannes) che successo Teodoro e protetto dagli inglesi, aveva vinto gi sgiani, annientato i rivali, costretto Menelic ad andarsi ai piedi con una pietra al collo, che nel bellicoso Tigre per favorire quest'ultimo riscaldarci una vipera nel seno, mandammo a fa si ammazzare dai dervisci a Metlemma.

Si trovava Re Johannes a Debra Tabor e s presentò a lui uno dei pairi della missione avr desse perchè fossero revocati gli ordini che le in pedivano di fondare stabilimenti nell'interno de paese.

Il povero prete nordico si caricò di doni, m abissini, a dir vero, e si trovò innanzi al Negu Ecco la conversazione:

— Con quale scopo siete qui venuto ?

— Per avare il permesso di propagare la re ligione cristiana.

— Ma ci siamo tutti cristiani!

— Non vogliamo convertire gli abissini cr stiani, ma i Falascha (ebrei).

— Ma voi, in Isvezia, in Europa, non avet ebrei?

— Oh! sì, ma colà, per convertirli, vi sono se cerdoti abbastanza.

— Come siete pervenuti fin qui? Quali pase avete percorso?

— Siamo venuti attraverso l'Europa; quindi at traverso l'Egitto.

— A quale religione appartengono gli egiziani

— Alla maomettana.

— Ma allora restate là, a convertire gli egi siani e i turchi, perchè noi qui siamo tutti cri stiani. Sopra tutto abbiate a cuore che divent cristiano il paese nel quale visse e fu crocifisso il nostro Redentore, cioè la Palestina e Gerusalemme!

E volto le spalle al missionario, senza vole sentire altro.

Così fece Re Johannes era stato colpito dal la guerra turco-russa di due anni prima, ma ch direbbe ora, riaprendo gli occhi, vedendo russi turchi abbracciati insieme alla cresima di Boris

Precedenti francesi.

Nel 1881 avvennero gravi scene in una piccol località dell'Agamè, battezzata dal Lazzarist francesi col nome di Saint-Etienne, e dove pos sedevano come una specie di comunità di circ quattrocento anime.

Negus Johannes li accusava d'aver prestato da naro e polvere a Degiace Hagos, un traditor (pare siano di razza) ribelle. Perciò fu ordinat dagli abissini il saccheggio di Saint-Etienne.

I soldati, dopo aver dato il sacco, irruppero nella chiesa, caricrono gli arredi dell'altare, spogliarono il vescovo monsignor Touvier, che er accorso da Kereo, e lo lasciarono in mutande coperto di fiondi. Poi trascinarono prigion uno dei missionari fanzaristi; gli altri sacerdot cattolici abissini furono legati e dovettero sien remente contare con qualche altra pena il lor passaggio dalla Chiesa monofisita alla romana.

Nè monsignor Touvier e gli altri Lazzarist furono lasciati tosto in libertà; anzi i loro serv abissini e perfino le donne indigene, che faceva no loro cuocere il pane, dovettero stare qualch tempo in prigione; e tutto il villaggio, insiem col tempio, fu dato alle fiamme.

Il sig. Raffray, allora console generale, riuse con stento a ottenere la liberazione de' suoi con nazionali; ma i fogli francesi mandarono fuoc e fiamme, accusando prevaricazione e infedeltà, ch non trovarono neppur modo di giungere, presso il Negus, in forma di una domanda.

Più di tempo di Napoleone III il console fran ceso Lejean ne stava trattando nel modo più igno minioso da Teodoro; l'imperatore mandò una let tera a quest'ultimo; ma la lettera fu straccia innanzi al console e a tutta la Francia — dic Rohlfs — ai trovò nell'assoluta impotenza di agire

Adesso tutti amicosi!

Menelik e le mitragliatrici.

La prima mitragliatrice recata in dono a Menelik la portarono ad Angober nel 1834 il sig Giuliano e il sig. Ilg, tutti due apprezzigio natori d'armi di S. M. scioana, grandi amici de sig. Ilg.

Il sig. Andon è quello stesso a cui furono re centemente attribuite le disavventure dello Scioa, pubblicate dal *Temps*. Egli puro ha scritto il suo *Viaggio allo Scioa*, splendidamente illustrato e ri stampato in Italia dalla Casa Vallardi, e cosi è esso racconta l'affare del dono e le scene cosni che che ne seguirono.

" Accuratamente pulita e imballata la mitragliatrice che recavano in dono a Menelik. Chef neux avova incaricato l'Intendente del Re, Woldu Tadek, di farla trasportare ad Entotto. Il giorno dopo fummo chiamati al *quebi* per farna la prova

" Con nostra grande sorpresa trovammo lo strumento montato in tutti i suoi pezzi e Menabrea fattor come nu... re, ed avere compiuto da sè questo lavoro straordinario. E difatti, malgrado la sua conoscenza profondata del meccanismo delle armi da fuoco, egli ci dava con ciò una prova della sua intelligenza.

" Dopo alcuni tentenamenti e dopo aver collocato uno dei pezzi nel suo giusto punto, la macchina può considerarsi come finita e pronta a funzionare meravigliosamente. Una delle mitraglie del *gatling* fu per tre quarti demolita e il monarca non fece cessare il fuoco che dopo d'avere, fra gli scoppi di rimbombi assordanti, ridotto forato e schiantato un pezzo di padiglione destinato al servizio della Regina Teuta. Cantosi ogli stesso a una fragorosa Ritirata, l'effetto della quale fu addirittura di questa ultima alla vista del suo *buco retro* feriva a giorno... »

A quel tempo, come racconta il sig. Anton, ivi vuole il Re sia Re non si narrano che le più felici spedizioni tentate contro gli Arnusi-Galli. Allora egli non era ancora diventato, come più tardi lo fumo, un uomo grave, riflessivo, lo stesso Andron lo Chefneux. Pur e gli altri della combricola facendiera. Il fidnine di guerra, lo strategia più grande di Bobbio, ecc. ecc. Allora egli aveva un'aria di volto lie segno del buon cuore e cui era legata la pietra con la quale si presentò al Re Johannes, e scherzava con la mitragliatrice.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Scienze morali - 16 febbraio - Pres. *Messedaglia*.

Monaci, segr. accademico, presenta le pubblicazioni in dono, segnalando quelle dei neri Lamperti-no, Capasso, Ferrari, dei signori Bobba, Mar. Dotto-re Daniele Bonomi, Pascoli, e delle Accademie di Vienna e Belgrado.

Presidente annuncia la perdita del socio nazio-ale Fiorelli, e con affettuose parole commemora bre-vemente l'estinto.

Bodio fa omaggio dell' " Annuario statistico del 1895 „ dando notizia di quanto nel volume è con-tenuto.

Gnoli offre due sue pubblicazioni: una storica e l'al-tra abissina.

Sono poscia presentate le seguenti note per l'in-serzione negli atti accademici:

1. *Pigorini* - " Terramara Castellazzo di Fontanellato: anni del 1895 „.

2. *Amalteo* - " Sul documento nella biblioteca di Charlsworth di un Codice epicarico di fra Gio-condo da Verona „.

3. *Lamberto* - " Iscrizione di una statua di *Barcodebi*... " - " Sopra le arche Ligabe presso le Ferriere di Cosza. „.

4. *detto*. - " N'tizie sulle scoperte di antichità poi mese di gennaio. "

5. *Fiore*. - " Le emissioni palatali nell'indo germa-nico „. pres. dal Socio Monaci.

6. *Pellegrini*. - " Nota sopra un'iscrizione gre-ca gnida „. pres. dal socio Gnoli.

7. *Cannevari e Sadun*. - " Sulla costituzione della gramatonina e di suoi derivati. „

8. *Tacchi*. - " Sopra un punto della teoria di la-place relativa alla figura di equilibrio di una massa fluida rotante „. pres. dal socio Beltrami.

9. *Bergamini*. - " Ricerche sui raggi Rönt-gen „. pres. dal socio Blaserna.

10. *Tittoni*. - " Sulla dipendenza della condu-cibilità elettrica delle fiamme dalla natura degli e-lettrodi „. pres. id.

11. *Angeli*. - " Sull'azione del nitrato di rame sul-l'idrossilammina „. pres. dal socio Cannizzaro.

12. *Tatoni*. - " Sopra la fermentazione delle o-live e l'acidità delle difficoltà di oliva „. pres. dal socio Blaserna.

13. *Dotto*. - " Fotografie del sistema arterioso ot-tenute coi raggi Röntgen „. pres. id.

I Libri della Settimana

Della cambiale e dell'assegno bancario - Vol. I, dell'ave. Ugo Sonzi. Il ma. Società editrice Libraie Ghighieri.

L'autore e gli tolto per altre importanti monogra-fie e specialmente pel suo studio critico sulla " con-dizione giuridica della donna. „

Questo suo ultimo studio merita di essere segna-late anzitutto per il metodo giuridico della tratta-zione.

Il contratto di cambio, che consta di tanti istituti fra loro indipendenti, come la tratta, l'accettazione, la girata e simili, mole si adatta ad una esposizione sintetica che tutti li abbraccì contemporaneamente: e dalla parte generale del Particole non conosce-te di assurgere alla discussione delle teorie giuridi-che generali e di stabilirne il fondamento.

In questo lavoro l'autore ha saputo evitare entrambi questi inconvenienti, adottando un me-todo eminentemente logico e pratico. Egli ha sud-diviso la materia in tante distinte monografie, quan-ti n'ne gli erano richiesti, seguendo l'ordine del Codice per quanto era possibile.

In ognuna di esse poi ha trattato a fondo l'argo-mento, non trascurando la storia di ogni singolo isti-tute, e quella ancora più utile agli studiosi, delle necessità commerciali che prima ne suggerirono la forma e l'uso e che ne modellarono il successivo svol-gimento.

Non è a dubitarsi pertanto che questo opera sia per arrecare un utile e vantaggio agli avvocati eser-centi, agli studiosi di diritto commerciale e agli u-mini d'affari, che nel trattato potranno facilmente trovarsi conte esatto dello stato di ogni questione di validità cambiaria, E ciò tanto più facilmente in quanto che coll'aiuto dei titoli, di cui è ricco il vo-lume, rimane facile anche ai profani di trarne profitto, merito che ha gran valore, specialmente agli occhi di chi ai quale investirebbe le labo-riose combinazioni cambiarie, i quali per ciò ap-punto non riescono di alcuna efficacia pratica.

A trentanni, di Luigi Antonio Villari — Tra-ni, ed. Vecchi, 1898.

L'autore da l'addio alla sua giovinezza, raccoglien-done le aspirazioni, i sorrisi ed i sospiri.

Egli medita e sogna, ama e raccoglie di lavori gio-vanili, ai quali già la critica fece buon viso, dobbia-mo convenire che la giovinezza è stata fruttuosa al Villari di ottimi pensieri e concezioni gentili, gene-rose ispirazioni, alcune delle quali prematurate varie-tà che ci offre di studi critici e storici, di ricordi pa-triottici, di romanzi, di novelle e di prose psicolo-giche.

Se il mattino è così luminoso e fecondo, ben cli-promettiamo del meriggio.

Posizione geografica dei principali punti della terra, del prof. Arcostanzo-Martara, Tip. Cor-telezzi, L. 0,70.

È un operetta originale che contiene la posizione geografica di 206 città italiane, di 28 capi e pro-montori, di 137 monti, di 36 passi e colli e di 2709 altri principali luoghi della terra. Per le Commis-sioni rivolgersi all'autore in Lecce (Gien.va).

Quattrocento temi di Lingua italiana per le scuole secondarie, del prof. G. B. Arcostanzo. — Lu-ceo, Tip. Icardi, L. 0,80.

Ginnastica della mente e ginnastica del corpo, conferenza tenuta al Collegio Romano il 16 giugno 1895 dal prof. R. Guerra. — Roma, Soc. ed. Dante Alighieri.

L'infanzia maltrattata, Scritto eminentemente educativo del signor Nicola Tenti. Quest'opuscolo ve raccomandiamo vivamente alle donne di tutte le classi sociali. E' edito in Roma alla tip. Economica, via XX Settembre, 52, e si vende a soli 50 cent.

La Grande Encyclopédie, nella 540 dispensa pubblica una serie di articoli interessanti, fra i quali citiamo: *Lourdes*; *Lugano*, meglio conosciuto sotto il nome di Padre Giacinto di Vallet, e *Lorenzo Marquez*, colonia portoghese, sono le voga dagli avvenimenti del Transvaal, di Ch. Delavaud. Prezzo della dispensa L. 1. Foglio di *saggio gratis* a ri-chiesta. — H. Lamiranlt e C., via di Reanes, 61, Parigi.

Guida commerciale di Milano pel 1896 (Anno III), volume di 300 pagine a 3 colonne, con-tenente circa 40,000 indirizzi dei commercianti, in-dustriali, professionisti, ecc. di Milano e sobborghi, ripartiti in ordine di categoria, con indice alfabe-tico generale ed altre interessanti rubriche. Si vende al prezzo di L. 3.

Agli abbonati del nostro giornale è accordato il rilasso di un terzo, e sarà spedito direttamente a loro richiesta, dall'editore G. Penna di Milano, via S. Antonio, 7, al prezzo di L. 2.

Rivista storica del Risorgimento Ita-liano. — Il secondo fascicolo di questa pubblicazione del prof. R. Bazzone, edita dal Roux, contiene le memorie del prof. Pipitone. Vi si leggono accurate e co-piose memorie di P. Turiello sugli avvenimenti dal 1848 al 1867; di D. Perrero sulla Congiura militare Lombarda del 1864; di E. Paporich su Garibaldi in Oriente. Degni delle massima considerazione i docu-menti intorno all'emigrazione veneta offerti da A. Ca-vallotto, le lettere dei fratelli Bandiera edite dagli autografi di G. Sforzosi, e varietà e medaglie sto-riche, fra cui una lettera del Re Vittorio Emanuele II alla figlia, principessa Clotilde. E' in data 10 feb-braio 1859, pochi giorni cioè dopo il matrimonio di lei e il conte Re le dà notizia del prestito di cento quinta milioni, votati in cinque giorni dal Parla-mento, e destinati alla difesa del Piemonte, e, pol, alla guerra.

Chiudono il fascicolo recensioni, notizie, spogli di periodici e riviste, che raccolgono il materiale di-sperso e preziosissimo per chi un giorno scriverà la storia documentata ed autentica del nostro Risorgi-mento.

Atti del Governo

La **Gazz. U.** del 17 contiene:

Decreto che costituisce con altra la tabella delle stazioni ufficiali commerciali per l'elezione dei com-ponenti la Camera di commercio ed Arti di Verona

— Decreto che istituisce una Commissione perma-nente con l'incarico di regolare il conferimento delle Le Rose di pratica commerciale all'estero.

Dalle Provincie del Regno

(Comuni per l'esercizio — Nuovi servizi)

Ventimiglia, 16. — Nella foresta di Rocca-girolfine cinque lupi assalirono una stalla sbranando tre pecore e mordendo un pastore. Dopo una glor-nata di caccia accanita furono scovati ed uccisi.

Modena, 16. — Commoventi riescirono i fune-rali del defunto Umberto Omar, morto di anemia nella nostra Scuola militare, dovera mantenuto dal Re. L'Omar, ancora fanciullo, aveva perduto da Hagelli a Massaua gli ultimi dispacci del maggiore Di Cristo-foris, separando soldati e perdoni d'ogni sorta.

Reggio Emilia, 16. — E' stato bandito il concor-so per produrre gli opportuni accordi col Comitato per il monumento a Battezzati.

Como, 16. — Il Consiglio comunale ha deci-so di mandare un telegramma di felicitazione a Marconi per la scoperta della nuova pila elettrica, ed anche il nostro grande concittadino Al-essandro Volta, ha votato quindi L. 20,000 per in-dire una speciale istruzione internazionale di elettricisti, stabilendo di presentare a questo un progetto di esse-zione mondiale di elettricità.

In questa circostanza si pensa anche di organizzare per la circostanza sedici.

Vigevano, 16. — Alla fine di febbraio sarà rinchiusato a tutti i depositanti di la Banca Lomellina un quarto dei loro depositi, prima che scadano gli altri 3 quarti di scadenza verrà effettuato l'inte-ro rimborso con relativi interessi. La Banca continuerà a funzionare assumendo il nome di Banca di Vigevano, restringendo i propri affari a prestiti su cambiali.

Rovigo, 16. — Ad Adria vi è stata una dimi-nuzione contro il dazio consumo.

Al ginnasio del luogo potrebbe da Rovigo la folla dei dimostranti penetrò in stazione in cerca del Ricevitore e non trovatolo ricercò in città, tu-multuando e fischiando.

Il provvedimento dei carabinieri sedò il tumulto. Pare che realmente si sul necessito *rapore* dopo il nuovo aggiotto.

Torino, 17, ore 15,30. — Stamane a San Mau-rizio Canavese si sviluppò un incendio nella gran-di sa segheria dei cav. Michele Cuia, sindaco di San Maurizio, ogni sforzo riuscì vano; la segheria è interamente distrutta. Si ignorano le cause dell'in-cendio.

Per le elezioni amministrative

Servizio speciale del Tip. Bono.

Torino, 17, ore 15,30. — Si avventa il movi-mento per le elezioni del 3° marzo.

Entrambe le liste, del partito liberale e del clerica-le, si pubblicheranno a giorni, con un manifesto sottoscritto da tutte le associazioni aderenti.

I socialisti staccatisi dal grosso del partito libe-rale, possono di proporre soltanto alcuni nomi. I loro amici organizzano pel 2° corrente un grande comi-zio elettorale coll'intervento di qualche deputato so-cialista di fuori.

Partenze per l'Africa

Firenze, 16. — E' partito per l'Africa alle ore 23,15 un reparto di bersaglieri, accompagnato dalla fanfara della brigata Granatieri di Sardegna di molti altri ufficiali e dalla popolana giubilante, che fece ai partenti una calorosa dimostrazione.

Palermo, 17. — Nel pomeriggio è partito per Napoli diretto in Africa un reparto di bersaglieri, comandati dal tenente Fazzari.

L'imponente dimostrazione con bandiere e musi-ca accompagnò i partenti a Resalo, ove furono sa-lutati dai generali, dagli ufficiali e dalle autorità.

Spedizioni geografiche

La scoperta del Polo Nord.

Berlino. 17 — Dispacci da Cristiania con-fermano l'arrivo dell'esploratore Nansen nella Siberia orientale.

I geografi di Cristiania non considerano come im-probabile la notizia che egli abbia scoperto il Po-lo Nord.

D'altronde il signor de Reuterschioeld, ministro di Svezia e Norvegia a Pietroburgo ha fatto capire che, data l'importanza delle relazioni commerciali del te-gnente Koukmarer che ne diede per primo l'avvi-so, è impossibile che il governo russo, siesse per venute più presto per mezzo degli agenti di quel negoziante che degli inviati diretti dell'esploratore.

Le ultime notizie ricevute da lui erano datate dal 2 agosto a Telmbaruna, sullo stretto di Jougor che separa il continente russ dall'isola di Waigatz al sud della Nuova Zemblia.

Egli entrava allora nel Mar di Kara, seguendo la primitiva idea di costeggiare la Siberia fino alle fo-ci della Nuova Siberia.

Egli non ne era seguito più nulla di positivo e le informazioni che l'ingiovevano in lotta contro i ghiacci nel Mar di Kara furono successivamente smentite.

Del resto coloro che avevano fiducia nella intra-presa non si sgomentavano affatto della cessata di notizie per due anni e mezzo.

Il *Fram*, in nave appositamente costruita sulla quale il Nansen si era imbarcato, aveva portato ri-serve per cinque anni.

Ammesso che fosse stato necessario abbandonarla per non ragione o per l'altra, gli esploratori erano sempre stati preparati a tutte le eventualità. Essi possedevano tre grandi baleniere, delle imbarcazioni polide e perino dei battelli in pelle che gli nomini potevano trasportare sulle spalle.

Come abbiamo già notato, Nansen contava impie-gare per arrivare al Polo, un mezzo originale. Egli aveva notato che gli avanzi delle navi naufragate al nord della Siberia erano seguiti dopo pochi anni allo Spitzberg e sulla costa orientale della Groen-landia. Una corrente sconosciuta spingeva dunque i banchi di ghiaccio al largo della costa d'Asia per ricondurli lentamente sull'estremo nord dell'Oceano Atlantico. Per passare vicinissimo al Polo bastava, quindi lasciare impigliarsene la nave portante la spedizione nei ghiacci, che l'avrebbero condotta alla meta nel loro lento movimento.

Se dunque la spedizione Nansen, dopo essere giun-ta al Polo, è ritornata per la costa della Siberia, ha segna conciudere, per lo meno, che essa abbia dovu-to seguire una via diversa dall'itinerario originia-mente scelto e rinunziare al suo programma.

Esplorazioni svizzeri

(S) **Aarau**, 16. — Oggi ha avuto luogo un'As-semblea generale di diecimila impiegati delle ferro-vie svizzere, nella quale è stato approvato in mas-sima lo sciopero generale.

L'Assemblea ha diretto alle Amministrazioni delle Compagnie una domanda, perchè accordino, entro il 20 corrente, una conferenza al Comitato centrale dell'Associazione del personale delle ferrovie, per cercare di giungere ad una soluzione amichevole del conflitto relativo ai salari.

In caso che questa non consentissero a quan-sta domanda o fallissero gli accordi, il Comitato centrale è incaricato di prendere gli opportuni pre-vedimenti per l'organizzazione dello sciopero generale.

Scoperta numismatica.

(S) **Metz**, 17 — La *Lothringer Zeitung* annun-zia che da 15 a 16 mila monete del terzo o quarto secolo sono state trovate a Niederentgen (Lorena). Le monete, che pesano quasi cinquanta chilogram-mi, sono state inviate alla Società di Storia della Lorena.

Questa scoperta non ha un grande valore dal lato storico-numismatico, perchè di queste monete, conia-te in abbondanze alle zecche di Treveri e di Odasia nell'ultimo terzo del dominio romano, tanti in Francia come altrove esistono parecchie collezioni.

Conferenze agrarie ad Albano

Sempre maggiore interesse destano le belis-sime conferenze del Dr. Arnaldo Pira, il quale domenica ha svolto il tema interessassimo: " La filloserra e le viti americane. „

" Il breve conferenziere ha esposto in chi sali al tre-no il giolellere Imperiale che l'eseguì tra un gio-vino, certo Geremia Pancric.

Lo scettro che lo Czar Paolo ordì per il giorno della sua incoronazione, il 5 aprile 1797, è ancora più notevole

Il suo valore provisore sopratutto dal magnifico diamante conosciuto sotto il nome di *Lazaref* o di Orlof.

La sua storia è assai curiosa. Il *Lazaref* e il *Koh-i-Noor* formavano gli occhi del leone d'oro che sfoggiava il trono del gran Mogol di Delhi.

Il *Lazaref* passò per molto tempo per un semplice pezzo di vetro.

Finalmente un mercante armeno, il nome Lazaref, lui comprò. Quando si dice la buona pietra la comprò e, a rischio della propria vita, la portò a Pietroburgo, dove l'offrì a Caterina II. Ma la Uni-versale, Diana e Pallade, 272 Cigliori Palmiro, 1.° mobile sagliata Canal Orsoni.

Per Venezia i soli primi quadrante abbastanza fa-vorio Sud, sereno qualcuno, mare agitato coste meridionali.

Rebus-Monoverbo

Spiegazione del Passatempo precedente: BARBA-GIANNI

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione.

Pres.: Simonetti - Giudici: Genuaro ed Andreoni - P. M.: Maffei.

Madre sventurata.

Il 1 dicembre a Civitella di Perelle, la contadina Agata Placidi di anni 38, era sulla porta di casa, quando intese piangere un bambino in camera gridà disperata. Accorse e trovò il suo bambino Enrico di anni 3, che era caduto in una caldaia d'acqua bollente, da lui lasciata per terra. Per le ustioni riportate il po-vero piccino morì poco dopo.

Ieri la Placidi comparve dinanzi al Tribunale per rispondere di omicidio involontario; ma il Tribuna-le, dopo avere ascoltato i testi e una perizia, dispensò dal-la madre sventurata dalla pena più disperato do-lore e assolse la povera madre per insistenza di reato.

VII Sezione.

Pres.: Rizzo-mando - Giudici: Giovine e Del Fran-co - P. M.: Paulucci.

Per aver dato nome falso.

Francesco Bevilacqua di anni 24, da Civitella del Tronto, si fece condannare. Il 1 maggio dell'anno scorso, a Roma, contrasse un debito per spendita di bi-glietti falsi, sotto il nome di Graziano Cangelisi, il quale è un suo compagnano una residente in America. Perchè ieri fu condannato dal Tribunale a due anni ed undici mesi di reclusione.

Renitente alla leva.

Cinque mesi di reclusione a tre buoni ad Alfredo Lotito di anni 21, romano, il quale aveva creduto bene di non presentarsi a prestare il servizio milita-re. Fu difeso dall'avv. Pacifico.

Oggi, ultimo di Carnevale, le aule dei Filippini restano chiuse.

SPORT

Corse di Bracciano.

La riunione principia con una corsa di butteri, montati colla bravura propria del butteso romano. Sono trionfalmente applauditi il signor Nazzarri, con *John*, si misura col conte Bacelli, che monta un bellissimo sauro del principino Odescalchi, *Cop-Hardi*, e che riesce di battere a stento.

Alle 3 circa si corre lo *Steeple di Bracciano*. Nove partenti: conte Pio Bracceschi con *Good Boy*; Henry Piery con *Hathfield*; cap. Savoiroux con *Calice*; marchese Sacrapanti con *Bruno* e *Honour-Right*; conte Rossi-Scotti con *Noah*, march. Vecchiarelli con *Tretum* del ten. Negri, ten. Ettinger con *Criceri*, e tre cavalli di Mayr.

Il cap. Fadini è il ten. Tarantelli ritirano i loro cavalli.

La corsa è piena d'incidenti emozionanti.

Infatti si tratta di 7 ostacoli e di 20 ostacoli, tutt'altro che facili; due cadute per cartana senza conseguenza. La vittoria rimane alla scuderie Piery con *Calice* montata da Savoiroux, seguita a bre-ve distanza da *Hathfield*, montata dal pro-prietario.

Chiude la giornata lo *Steeple di Sabato*; altri 8000 metri con ostacoli. Sei cavalieri si presen-tano alla *Starter*: conte Giuseppe Sensi con *Admi-ral*, Pieryeon *Santee*, Ten. Caprilli con *Matonnen*, Principe Odescalchi con *Grace* montata eggregiamente dal conte Capello, conte Camarata con *Jak*, cap. Semaria con *Jach*.

Il conte Sensi parte alla testa e conduce bene la corsa e rientra vincitore; buon secondo il conte Camapello.

Sulvi.

Caccia alla volpe.

Lunedì 17 febbraio 1896.

Sembra che tutte sempre congiuri contro i *nostri tempi a Cocazo*, perchè anche quelle di oggi, forse a cagione delle corse di ieri a Bracciano e forse anche per il carnevale di Roma, non fu molto numerosa.

Pochi cavalieri e due sole amazzoni: la contessina Valery de Wagner e la principessa di Cariati, che poco dopo abbandonò la partita per galoppare per proprio conto, esempio seguito da qualche altro.

Dei cavalieri i soliti, tra cui: I marchesi di Villamarina, Calabrini, Marigneli, il conte Rossi-Scotti, don Prospero Colonna, Bulgarini, Piere, Nardini, il cap. di Savoiroux, il col. Pugi con il corso supe-riore di Tor di Quinto e pochi altri.

Grazioso il gruppo di alcune *misses* americane, fiorde e allegre di signori in bicicletta, tra cui ho notato misses Sevier e le sorelle Grace Smith, le la nota gaia, che forse mancava, ci fu data da cos-difatti i signori Sbisà le ripresero con le loro macchine fotografiche in diverse pose.

Non manco qualche carrozza, come non mancarono neppure delle signore belle ed eleganti, attratte dalla giornata splendida; ma poco dopo partita la corsa, formato un gruppo, seguendolo in spettacolo sempre tanto grazioso di veicole in gruppi artistici.

La caccia diretta, come al solito, dal *master*, mar-chese di Roccagiovine, fortemente la lepre.

Gli strattoe, sebbene si presti molto bene al buon giuoco di campagna. Si sbottò quindi di buoni sal-toppi, dei quali uno di 25 minuti con passaggi e-straordi.

E qui un dolorosissimo incidente turbò a mezzo la partita, perchè saltando un ostacolo il cavallo del sig. Bulgarini si capovolse travolgendo il cavalie-liere che prese una fortemente la testa.

Mi auguro che la caduta non abbia delle serie conseguenze.

Il volpe venne scovata presto, ma poco dopo le tracce si smarrirono; si sarebbero poco rintracciate se l'imbrunire non avesse costretti i cavalieri a rien-trare all'appuntamento.

Spero che giovedì prossimo, essendo festa di Car-nevale, si avrà alle *Tre Fontane* un appassionante brillante.

Gino Mariotti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un processo " monstre ...

E quello che sta per svolgersi a Montpellier fra la Corte d'appello di Béziers e tre del suoi confratri.

Il giudice istruttore ha da udire sei testimoni, ed è obbligato di consacrare delle giornate intere a que-ste audizioni, che duteranno circa otto mesi. D'altra parte, siccome il servizio dei tribunali è molto ag-gravato, il processo *monstre* non sarà terminato che fra un anno.

Un topo colossale

Un erudito zoologo inglese dichiara alla *Revue Scientifique* di aver avuto in singolar tenzone, nel-l'anno 1897, un topo che pesava 926 grammi.

Era un maschio, e probabilmente il più grosso di cui si abbia memoria.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 18 febbraio 1896 — S. Anselmo.

Luna il sole sorge ore 7,4 m. - Tramonta ore 5,45 s. Luna sorge la luna alle ore 8,46 m. - Tramonta alle ore 11 s.

Quarantore. - Chiesa del Ss. Crocefisso di Min. Inglesi in via S. Sebastianello presso Trinità dei Monti.

BOLLETTINO METEORICO

16 febbraio 1896

Pressione massima stazionaria intensa e molto estesa in-torno Nord-est Russia, pressione anticiclonica intorno a essa leggermente bassa alle ore 8 a. m. - Temperatura alle ore 8 a. m. Arcangelo 776, Stoccolma 775, Vienna 777.

Italia di nuovo barometro salito da ore 8 a. mill. Nord al Sud, piuggie Sicilia e versanti forti primo settentrione, brinate qualche gradino Nord Centro mare agitato coste adriatiche, grecale, temporale coste superiori adriatico Nord stretto altrove, venti primo quadrante freschi a fort. Barometro 777, val-

Per Venezia i soli primi quadrante abbastanza fa-vorio Sud, sereno qualcuno, mare agitato coste meridionali.

Rebus-Monoverbo

O. G.

Spiegazione del Passatempo precedente: BARBA-GIANNI

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 14 e 15 febbraio.

Nati (in numero di 51 nati morti).

Morti 81 dei quali 22 sotto i 7 anni.

morti

Liberatori Pasqua fu Angelo, Rolano, 55, coniug.
Silvestroni Domenico fu Gioacchino, Albano, 61, coniug.
Grisbrest Francesco fu Giuseppe, Foligno, 48, coniug.
Pennacchioni Augusto di Giuseppe, Roma, 20, vedovo
Calliccioni Giulia di Francesco, Napoli, 57, vedova
Marciale Giovanna di Paolo, Tivoli, 18, nubile
Pieroni Filomena di Pietro Paolo, Roma, 36, coniug.
Cipolla Giuseppe, 42, coniug.
Giannetti Virginia fu Tommaso, Roma, 64, coniug.
Michieli Eleonora fu Francesco, 54, vedova
Manieri Maria di Angelo, Castel Lione, 30, coniug.
Belvedere Anna, Roma, 25, celibe
Antonelli Cesare fu Francesco, Roma, 65, coniug
Cavallo Alessio, Favara, 67, coniug.
Pinochi Virginia fu Antonio, Roma, 33, coniug.
Piazza Cesira fu Francesco, Cremona, 36, vedova
Paini Pietro di Mariano, Terrigliano, 28, coniug.
Sacconi Giuseppe fu Daniele, Giovano, 71, coniug.
Graviani Maceo fu Antonio, Senamineuse, 70, vedovo
Palombi Federico fu Angelo, Civitavecchia, 26, celibe
Bonati Mantio fu Giovanni, Roma, 46, coniug.
Marchionni Rosa fu Pietro, Roma, 65, vedova
De Cella Giuseppe fu Giovanni, Padova, 73, celibe
Bacciolini Domenico fu Gioacchino, Tagliacozzo, 54, con.
Simonetti Pietro fu Domenico, Tuffo, 72, calzolaio, coniug.
Della Rocca Giuseppe fu Antonio, 28
Genzia Maria di Leonardo, Roma, 63, vedova
Palliotta Teresa di Luigi, Mascerata, 65
Di Sipio Angelo fu Pietro, Campoli, 78, coniug.
Colotti Maria fu Vincenzo, 68, Gliuciac, 71, vedova
Torsigno Teresa di Giuseppe, Sora, 68, vedova
Milani Giuseppe fu Luigi, Roma, 72, coniug.
Alcioni Carolini fu Gaetano, Roma, 81, coniug.
Angelini Adelaide fu Francesco, Dagnorea, 34, coniug.
Berelini Gaetano di Pietro, Roma, 71, vedova
Pace Pierre fu Giorgio, Roma, 31, celibe
Portelli Carolina fu Lorenzo, Torino, 31, nubile
Valentini Teresa di Giuseppe, Roma, 86, vedova
Del Nou Severo fu Rocco, Alberoto, 57, coniugato
Marinelli Giuseppe di Luigi, Roma, 28, celibe
Wasselinck Guido di Enrico, Francia, 48, celibe
Scavaglia Filetta fu Giacomo, Terracina, 36, nubile
Pedrelli Gaetano fu Francesco, Spoleto, 50, celibe
Tiffil Maria Pia fu Isidoro, Lubiaco, 38, coniug.
Conti Biagio Nazzeno fu Luigi, Argenta, 25, coniug
Nesti Gennaro di Luigi, Napoli, 42, coniug.
Boni Luigi fu Giovanni, Fiesole, 87, coniug.
Cecchi Luigi fu Pietro, Barra, Campoli, 78, coniug.
Rotatori Luigi fu Settimio, Trattarosi, 52, celibe
Lombardi Giuseppe fu Luigi, Roma, 35, coniug.
Mauti Ascenzo fu Luigi, Viterbo, 48, celibe
Mancinelli Francesco di Paolino, Serra S. Quirico, 36, con.
Rossini Luigi fu Vincenzo, Albano, 45, celibe
Rossini Luigi fu Giovanni, Pontelera, 22, coniug.
Maremoni Massimiliano di Pietro, Poggio Nativo, 66, ved.
Petrina Giulia fu Gio. Batta, Roma, 38, vedova
Berretta Chiara di Luigi, Roccasecca, 33, coniug.
Gardi Anna fu Leopoldo, Bogna, 64, coniug.
Ercole Lorita fu Giuseppe, Rendinara, 56, vedova

Guida del Forestiere (Vedi quarta pag.)

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Basilicata. - 4 marzo (casa) - Appalto per circa 3 anni manutenzione strada provinciale Apulo-Lucana ex. 27,39(6). Ribasso su L. 20,000.

Provincia di Caltanissetta. - 5 marzo (Caltanissetta). - Affitto di beni stabili in quello di Terreglite - Lo tuno 3873(6); 2.° lotto 3(6)3.

Immobili in Roma. — 26 febbraio - 4 asc. tribunale. Casamento angolo via Salaria e Nomentana L. 37,288.

Appezzamento terreno fuori Porta Angelica nonchè fabbricato - 28,333.

Notai. — Concorso ad un posto notarile nel comune di Sesto di Castella (Distretto di Potenza).

Per chi deve sposare

Occasione favorevole.

Vendesi una elegantissima camera da letto tutta in legno bianco, ancora nuova, a metà del prezzo di costo.

Letto matrimoniale (si divide)
2 comò con specchiera — 2 Comodini id.
1 Armadio — 2 Toilette
6 Sedie sinstiche — 1 Bornouse
2 Portiere di stoffa damascina
1 Baldacchino p. letto con stoffa uguale
1 Coperta da letto con stoffa uguale
1 Poltroncina da toletta (a molle)
2 Poltrone (a molle).

Vedesi anche separatamente.

Rivolgersi in Via Nazionale, 239, piano ultimo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 10,2 — minimo: 0,3

Quirinale. — S. M. ha donato al noto viaggiatore africano cav. Brichetti-Robecchi un suo splendido ritratto ad olio.

Il cav. Brichetti ha graditto moltissimo il dono pel quale ha espresso a S. M. i suoi più vivi ringraziamenti.

— Domenica probabilmente avrà luogo a Corte un grande ballo militare.

Vaticano. — Domenica il Papa ricevette in udienza il padre Massimo, direttore dell'istituto omonimo alle Terme, il quale presentò al Pontefice gli auguri del nuovo convitto.

Il Papa ha nominato assessore del Concilio mons. Tommaso Boccafogli.

— Ieri mattina il Papa ricevette il cardinale Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano.

Ricevette pure monsignori francesi Blanchard vescovo di Cambrai e mons. Monico e Quatrocchi vescovo coadiutore di Mazzara.

In casa Blanc. — La serata data a beneficio della Croce Rossa in casa del ministro Blanc al palazzo Sciarra ha fruttato lire 52,000, comprese le 10 mila regalate dal Re.

Prefettura. — Il Consiglio sanitario provinciale terrà seduta venerdì, domani sotto la presidenza del prefetto marchese Guiccioli.

Il Comitato forestale terrà seduta sabato p. v.

Arrivi e partenze. — Il ministro di Russia accreditato presso il Vaticano è arrivato ieri da Firenze.

Per la morte di Thomas. — Il signor Guillaume, direttore dell'Accademia di Francia a Roma, ha diretto alla vedova di Ambrogio Thomas il seguente telegramma:

" L'Accademia di Francia, colpita in una delle sue grandi glorie, deplora la sorte del grande artista, ed io con un profondo dolore, mi associo al nostro lutto, rimpiangendo nel maestro illustre, il vecchissimo e affezionatissimo amico. „

Il Collegio dei ragionieri. — La delegazione nazionale dei collegi dei ragionieri d'Italia, ha tenuto due sedute nei giorni 13 e 16, sotto la presidenza provvisoria del comm. Pellicciani, e si è costituita con l'ufficio di presidenza definitivo seguente:

Presidente: comm. prof. Giovanni Rossi, direttore capo di divisione della ragioneria generale della Stato.

Vice-presidenti: on. prof. Giuseppe Pace, deputato al Parlamento; cav. prof. Ettore Nondini, presidente del collegio dei ragionieri di Como.

Segretario: rag. Felice D'Ottenio del ministero di grazia e giustizia.

È stato anche approvato il regolamento interno della delegazione, che per tal modo è entrato nella sua sfera d'azione.

Monte di Pietà. — E' stata presentata al prefetto la relazione dell'ispettore eggerino del consigliere De Rossi nell'amministrazione del Monte di Pietà.

Partenze per l'Africa. — Ieri alle 17 partirono per Napoli 27 uomini dei vari reggimenti del presidio di Roma, salutati alla stazione da diversi ufficiali e compagni d'arme.

Circolo enofilo. — Elenco dei premiati al-l'Esposizione:

Diploma d'onore: Fratelli Gherloni d'Asti, per latte d.

Id. di benemerenza: Saporito-Ricca fratelli, per bottoni vini e liquori.

Medaglia d'oro: Pilla piedetta, per acquavite vino uso cognac.

Idem: Id. id. per Marsala vergine.

Diploma di med. d'oro: Cagliero Enrico, per vino bianco da dessert — Gherlone prod. per moscato — Bessi Luigi per serie vini 1891-96 — Pestellini Ippolito, per vino bianco fino di otto anni.

Medaglie d'argento: Cogliati Enrico, per vini rossi dell'anno — Palmieri Dom., per bianchi e rossi d'otto anni — Ilari Illi, Bonfi Illi, id. id. — Pestellini Ippolito, per vino amabile — Arcadenzi Pietro, per Trebbiano — Sinotchi Giuseppe, per vino bianco d'ottavi. — Prosperi Emilio, per rossi comuni comuni tenchi — Cristini Gustavo di Tirrase, per vini comuni d'oltre otto anni — Cristini, per serie vini rossi 1891-95 — Mannaioni rag. Francesco, per vini fini rossi — Bazzini Illi, per vino comune d'oltre anno — Cogliati Enrico, per vini comuni d'oltre anno — Fattoria Frascara, per dolcetto d'oltre anno — Spano Francesco, per vernaccia — Saporito-Ricca prod., per Marsala Italia — Trifoletti Antonio per vino da taglio — Ferrano Gian Cinto, id.

Diploma: Arborelli Giovanni per cognac — Autobiagni F. V. id. — Fazzini Illi, per vini rossi dell'anno — Cassini e Ferracorbi, id. id. — Cristini Gustavo, id. id. — Mannaioni Francesco, id. id. — Chiara Domenico, per liqu re Pellegrino — Gallinaro Andrea, per Mandarino — Berrettini R. di L., per anisetta — Capo Salvatore, per vini da paste dell'Anno.

Salvatori per cit. — Elli Ottavi di Pasal Monferrato per soffietti Don Bibo a mano, conferma di med. d'argento — Recanatini Lorenzo di Padova, per subforatrice Vitt ria e soffietto Tricupo, med. d'argento — Elli Riva di Roma per soffietto con trivellatore, med. d'argento — Julien Rolla di Francedi petto dei fratelli dell'arcivescovo Andrea, Vincenzo e Luigi.

Quest'ultimo intanto all'arcivescovo tenti di disarmare il carnefice Silvestri Carlo, il quale, vedendosi minacciato replodeva contro di loro due colpi di revolver.

Entrambi rimasero feriti. Furono tutti arrestati.

Furti — Alla guardia municipale Santi, in via Mario dei Fiori, sottrasse certi orecchi Tito, di anni 50 da Firenze, e Marconi Leonardo, di anni 68 da Gubbio, abitanti in via dell'Anima 18 int. 11, monete, oggetti preziosi per un valore complessivo di cinquanta, trasportavano 13 polli morti che offrivano in vendita ad alcuni negozianti.

Fermato e seguito la guardia alla stazione di P. S. di Trevi, non poteva giustificare come e quando possedevano quei pollastri, onde si credono di provenienza furtiva.

Furono perciò trattenuti in arresto.

Ecco dei pollastri veramente indigesti!

— Mediante chiave falsa i ladri penetrarono nella casa del facchino Moriel Francesco di anni 50 da Pancia e vi rubarono oggetti d'oro per lire 150.

Fuochetto — Ieri si svilupparono un incendio nella canna del camino del palazzo Sforza Cesarini al Corso Vittorio Emanuele. Accorsi i vigili il fuoco fu spento con pochi secchi d'acqua.

Baruffe, legnate, ecc. — In via Orlimbanna venero ieri a litigio Parrotino Petti Nicola, di anni 34 da Colle Sampolano e Pietro studente Dionisio Ettore, d'anni 15 da Napoli e si affrontarono entrambi scambievolmente. Dalla guardia municipale furono trasportati all'ospedale di S. Giovanni dove furono giudicati guaribili in 6 giorni.

— In piazza S. Barbara Pindustriante Pietro Rossi, d'anni 38 da Castiglione del Lago, per gelosia di mestiere litigò con certo Sed dri Marcucci. Questi gli vibrò un colpo di coltello al fianco sinistro. Guarirà in 12 giorni.

Alla Consolazione sono stati ricoverati: Trecca Agostino, facchino, di anni 50 per essersi alla cuscia sinistra, ricevuta in casa del cugino Casavecchia Angelo al vicolo del Leopardo 32. Il Trecca fu ferito in una cena comitiva di parenti ed amici, invitati dal Casavecchia. Sedia una lesa, fratturatosi per sedaria, rimase ferito e non su o almeno vuola procisare da chi. Giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

— Della Ricia Benedetto romano, abitante in via S. Nicola in Carcere 8, per lumatisse alla spalla sinistra, cascato caduto dal carretto in Piazza delle Carrette.

— Rossi Pietro, da Castiglione del Lago, industriale, il quale in piazza S. Barbara abbe un colpo di coltello al fianco sinistro. Guarirà in 10 giorni.

— Ricciotti Nicola, studente, da Teriasi, sedato nella propria abitazione in via della Scala 5. Leggiera ferite alla faccia.

— Pallioni Remo, romano, venditore ambulante, il quale si esercitava colpo un calcio da un cavallo. Contusioni al piede sinistro guaribili in giorni 10.

A Sant'Antonio — Il carrettiere Pompei Luigi d'anni 42, abitante ieri pomeriggio, Giovanni conduceva a bere una mula, cadderipiantando la distensione del lobo destro.

— Il meccanico Accarini Alfonso d'anni 40, nella bottega in via Palestro 99, lavorando si ferì la mano sinistra. Ne avrà per qualche giorno.

— Il calzolaio Nardoni Francesco d'anni 77, nella propria abitazione in piazza Dante 15, cadde fracassandosi la testa.

— Il meccanico Accarini Umberto d'anni 17, in via dei Cerchi mentre andava in velocipede fu investito da un altro velocipedista che lo fece cadere a terra, producendogli contusione alla faccia di poca entità.

Nella Casa di vendite Corvisieri in via Due Macelli N. 86, mercoledì 19, giovedì 20, venerdì 21, e sabato 22 alle ore 10 ant. avranno luogo le vendite all'asta pubblica di tutto il mobiliare che costituiva l'appartamento abitato dal defunto M. e. F. B., canonico di S. Pietro. Esse consistono: Mobili antichi e moderni, di stile Luigi XV, di noce intagliato, mezzine, mezzine; pianoforte a seggiataire, ricche pariture in peluche, ed altre stoffe, arazzi dipinti e tessuti, quadri antichi e moderni, splendidi tappeti persiani, servizi da tavola in porcellana antichi e moderni di Sevres, di Chelsea, bronzi dell'impero, belle specchiere, oggettidi cucina, batteria da cucina.

Quattro vendite. — In via Cerso Vittorio Emanuele 294 4, nel giorni di mercoledì 17, 18, 19 e 20 dalle ore 10 alle 17 di tutta la mobilia a prezzo fisso stima T. Palombo.

Polleria da tavola (Vedi quarta pagina).

Lloyd Austriaco.
Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 2 pom. per **Alessandria**. Arrivo sola ogni Domenica all'alba. Dopo è più celerità linea celeri Cassandra per Costantinopoli.
2. La **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi** ogni Sabato, Corfù per Patrasso, Smirne, ogni Martedì alle 2 pom.
3. La **Trieste** ogni 3 Giorni meno 2 precedenza ed da **Brindisi** ogni 3 Giorni meno 2 ant. ed alle, ai 1 ed precedenza per **Bombay** via Suez Gibuti Aden.
4. La **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle 5 pom. e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Giovedì e Venerdì per alle mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per **Indo-China-Giappone** (Cina e Corea), Settimanale per **Smirne** ogni Domenica.
Settimanale per **Salonicco** ogni Domenica.
Ogni 15 giorni per le **Dalmazia, ogni Giovedì colcorrispondenza Trieste-Cattaro.**
Viaggi ulteriori per **Brasile.**
Time speciali sul **Mar Nero.**

Per ulteriori schiarimenti informazioni alla DIREZIONE GENERALE **Trieste** presso l'Agenzia viaggi sig. Schoenfeld, Piazza Borsa, Trieste, Firenze, Verona, Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli, Venezia, Bologna, Ancona, Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Malta, Alessandria, Port Said, Suez, Aden, Bombay, Gibuti, Smirne.

Da affittarsi.

Grande e comodo appartamento con terrazza superiore, abitazione per famiglieri, ecc. nel secondo piano del palazzo Mattei, via Funari, 32. Per visitarlo rivolgersi al portiere del palazzo.

Ultime Notizie

Contrariamente a quanto è stato annunziato da qualche giornale, ieri non si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Il *Bollettino* della guerra con tutte le promozioni e le onorificenze sarà pubblicato oggi.

Fa il giro dei giornali la notizia che il Ministro della Guerra abbia ordinato la sollecita fabbricazione di 8000 tende impermeabili per le truppe d'Africa e ne deduce la probabilità che il Corpo di spedizione debba rimanere nella Colonia durante la stagione delle piogge.

La notizia non è esatta.

Le tende, che si stanno fabbricando, sono del modello che attualmente comune nel nostro esercito (tela da vele) di tutte quelle altre in distribuzione presso l'esercito. Anche l'ordinazione non ha un'aria di eccezionale, perchè rappresenta appena un mu parte degli annuali rifornimenti dei magazzini.

L'inchiesta per i grani.

La Commissione, cui fu dato mandato, giusta l'ordine del giorno che alla Camera dall'on. ministro Di Rudinì, di inquirere sull'acquisto di grano estero per servizio del panificio militare, in fatto di uso da Napoli, avendo compiuti il suo incarico.

Il comm. Giorgi, consigliere di Stato, ne compilerà la relazione, che alla ripresa dei lavori legislativi sarà presentata alla Camera.

Crediamo di sapere che le conclusioni dell'inchiesta, mettendo assolutamente fuori causa la onorabilità degli ufficiali che ebbero parte a quel contratto perfettamente legale non escludono che una maggiore diligenza avrebbe fatto risparmiare all'erario qualche centesimo per quel quintale sul prezzo di acquisto.

La Commissione, come i lettori ricorderanno, è composta dal ten. generale comm. Mocenigo, presidente del Tribunale supremo di guerra e marina.

La lega lombarda.

Milano, 17, ore 23,50. — Gli on. Mussi, de Cristoforis e Zavattari parleranno agli elettori alla compera dei brigidetti. Ed infatti al forno non rimanevano neppure un pugno di pagnotte e questo stesso eccitare superiore il miglinio non comprese quelli senza alcun valore.

Oggi alle 14 ultima e straordinaria festa diurna per i bambini con larga e sbalorditiva elargizione di premi e doni per tutti i piccoli intervenuti per i quali più di 4 ettorato Pane, esso gratuito.

Alla sera ultimo dei ritiro e chiusura di sedesse distribuzione dei premi assegnati l'altra sera. Inoltre saranno dati nuovi premi alle maschere migliori ed all'alba in modo assai futuristico simbolico sarà eseguita la cremazione di questo carnevale che, finalmente, non ha esistito.

Al **Circo Reale** l'impresa si propone di chiudere grandiosamente le baldorie carnevalesche e le esportazione dei vini.

Per tale circostanza dei premi di valore notevole e non stati sarà a disposizione non solo delle maschere, ma anche a quanti interverranno nell'elegante e geniale locale, il quale si riaprirà in Quaresima con una compagnia di assoluta novità per Roma, che comprende artisti per un genere di spettacolo di cui il pubblico rimarrà soppettato. Ma di ciò riparleremo.

L'*Editoriado* chiude stasera la XX Esposizione vinicola con la solita festa da ballo. *Fubr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — *Nozze sturo e Le Malandrin*. Ore 21.
Valle. — Spettacolo straordinario. Ore 18.
Quirino. — *Nozze sturo* ore 8 pom. ore 21.
Metastasio — *Nozze sturo* ore 18 e 21.
Manzoni — *Tra le quinte* ore 21 1/2 e 23
Caffè Varietà — Spettacolo — concerto tutte le sere. Ore 21 - Le feste che rappresentano.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Caffè Eredia. — *Parigi-Roma. Esposizione. Il mondo di Gesù.*

VEGLIONI.

Costanzi. — Veglione, ore 24 e 6.
Ristoratori. — Feste diurne 14 - Veglione 24.
Circo Reale — Feste diurne 14 - Veglione 24.
Acquario Romano. — Feste diurne 14 - Veglione 24.

Società Romana Tramways-Omnibus

Società Anonima con sede in Roma.

Capitale sociale L. 5,000,000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 febbraio 1896, alle ore 11 nella sala della Presidenza in via della Dataria n. 56.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio 1895; relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci e discussione del medesimo.
2. Nomina di quattro Consiglieri di Amministrazione.
3. Nomina del Collegio sindacale.
4. Comunicazioni.

Per intervenire all'Assemblea, gli azionisti dovranno depositare il deposito delle azioni, rilasciatone la ricevuta od biglietto di ammissione loro, l'Ente Italiano alberghi e giorni di quello stesso per l'Assemblea stessa, e quindi non più tardi delle ore 18 del giorno 18 febbraio:

in Roma presso la Banca d'Italia;
in Roma presso il Banco Marigoni e Cavallini, piazza San Silvestro n 32;
in Torino presso la sede della Banca d'Italia;
in Napoli presso la sede della Banca d'Italia;
in Milano presso la Banca Commerciale Italiana;
in Genova presso la Banca Commerciale Italiana;
in Firenze presso la Banca Commerciale Italiana;
in Parigi presso la Società Generale sur-le-Rhone de Credit Lyonnais;
in Berlino presso la Deutsch-Bank.

In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea sarà convocata in seconda convocazione per giorno successivo 21 febbraio, alla medesima ora e nel medesimo luogo, per deliberare sugli stessi oggetti posti all'ordine del giorno.

Roma, il 1 febbraio 1896.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Grande stabilimento Vendite per conto di terzi in **Via Poli 50, 51, 52** diretto dal perito **E. Fabbi Iombra.** Si eseguiscono vendite all'asta e a prezzo di stima. Si fanno stime ed inventari in Roma e Provincia.

MALATTIE URINARIE

Professor Vincenzo Montenovesi - MEDICO
VIA MASSIMO D'AZEGLIO 52 — Dalle 14 alle 16.

Esposizione Mobili Via Nazionale N. 71 *Vedi quarta pagina.*

Non comprate mobili prima di aver esaminato Pultimo Catalogo della Ditta E. De **Michelis**, *Monte Napoleone*, 26, Milano, che spedisce **Gratis** contro semplice biglietto di visita.

TEATRI DI ROMA

Rammentiamo che gli spettacoli d'oggi sono: l'**ARGENTINA** (tradizionale *mattino*) con i balli. *Nozze Sturo* e *La Malandrin*; al **VALLE** rappresentazione di addio di Ernesto Novelli con un programma bellissimo, variato e di cenbenemite comicità: al **QUIRINO**, al **METASTASIO** ed al **MANZONI** due rappresentazioni attraentissime.

VEGLIONI.

Costanzi, — Il veglione romano dato a beneficio dei feriti della guerra d'Africa ha dato stanotte risultati superiori a quelli che si speravano.

Di ciò ne va data lode al Comitato organizzatore ed alla munificenza del cav. Costanzi che pel primo ha rinunciato a tutte le percentuali di rateggi per la vendita dei biglietti sia d'ingresso che dei palchi.

La grandiosa ed inaspettata lotteria gastronomica poi ha fruttato circa 1500 lire oltre messe insieme col semplice biglietto di L. 0,25.

Tale guadagno lo si deve ai premi distribuiti, i quali nerè la generosità degli obblatori incitavano alla compera dei biglietti. Ed infatti al forno non rimanevano neppure un pugno di pagnotte e questo stesso eccitare superiore il miglinio non comprese quelli senza alcun valore.

Oggi alle 14 ultima e straordinaria festa diurna per i bambini con larga e sbalorditiva elargizione di premi e doni per tutti i piccoli intervenuti per i quali più di 4 ettorato Pane, esso gratuito.

Alla sera ultimo dei ritiro e chiusura di sedesse distribuzione dei premi assegnati l'altra sera. Inoltre saranno dati nuovi premi alle maschere migliori ed all'alba in modo assai futuristico simbolico sarà eseguita la cremazione di questo carnevale che, finalmente, non ha esistito.

Al **Circo Reale** l'impresa si propone di chiudere grandiosamente le baldorie carnevalesche e le esportazione dei vini.

Per tale circostanza dei premi di valore notevole e non stati sarà a disposizione non solo delle maschere, ma anche a quanti interverranno nell'elegante e geniale locale, il quale si riaprirà in Quaresima con una compagnia di assoluta novità per Roma, che comprende artisti per un genere di spettacolo di cui il pubblico rimarrà soppettato. Ma di ciò riparleremo.

L'*Editoriado* chiude stasera la XX Esposizione vinicola con la solita festa da ballo. *Fubr...*

Piccola Cronaca di Roma

Ostetricia e Ginecologia — Il cav. Tonali, 46, via del Quirinale, Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Latteria, Caffè, ecc. Vedi avvisi economici.

Vendite del Monte di Pietà.

— (*Mercoledì* 19 febbraio 1896 — **3.a Custodia**). —

Oggetti d'oro, impegnati il 2 *bailo* 1885 fino alla polizza **120580**).

Oggetti bianchetria e vestiario impegnati il 24 *luglio* 1895 fino alla polizza **1205360**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Banca Romana. — Il Consiglio di reggenza della Banca Romana ha deliberato di distribuire un dividendo di lire 1,50 per ogni azione.

Ufficio del lavoro. — Il direttore dell'ufficio del lavoro, Montemartini, ha diramato una circolare ai presidenti delle Camere di commercio, ai prefetti, ai presidenti delle Deputazioni provinciali, ai sindaci dei comuni capoluoghi di provincia, ai presidenti delle Società operaie, ai presidenti delle Società di mutuo soccorso, ai presidenti delle Società cooperative, ai presidenti delle Società di resistenza, ai presidenti delle Società di patronato, ai presidenti delle Società di beneficenza, ai presidenti delle Società di assistenza, ai presidenti delle Società di previdenza, ai presidenti delle Società di istruzione, ai presidenti delle Società di educazione, ai presidenti delle Società di ricreazione, ai presidenti delle Società di cooperazione, ai presidenti delle Società di consumo, ai presidenti delle Società di produzione, ai presidenti delle Società di credito, ai presidenti delle Società di assicurazione, ai presidenti delle Società di risparmio, ai presidenti delle Società di mutuo soccorso

L. LÈTANG

IL TENENTE FILIPPO

E pagò integralmente consacrando all'estinzione di quel debito tutto il denaro che suo fratello aveva ricusato di prendere, e che costituiva la parte dell'eredità paterna. Durante parecchi anni aggiungervi di suo qualche migliaio di franchi per ottenere il saldo.

Quando Roberto seppe di quella bella operazione, scrisse una lettera indignata a Bernardo, nella quale pregavalo di non occuparsi mai più dei suoi affari.

Ferito da tanta durezza e brutalità, Bernardo considerò suo fratello come perduto per sempre e cessò di domandar notizie di lui ai suoi amici e corrispondenti.

Egli si associò un giovane ingegnere appena uscito dalla Scuola centrale, Celestino Puybarran, e insieme lentamente e sicuramente incominciarono l'opera che aveva fatto intravedere al proprio fratello.

Il delitto di Miramont-la-Montagne, la condanna, tutta quella cata del dibattimento della Corte d'Assise, gli portarono un colpo terribile. Roberto in galera!

Bernardo Dubesme chinò la testa sotto il peso dell'onta, come se egli stesso fosse colpevole, si confinò nella solitudine e cambiò nome.

Tutto ciò non reagì la calma, la quiete, la gioia di vivere, che aveva assaporato prima. Lavorò accanitamente e prese l'abitudine di fare ogni anno lunghi viaggi all'estero.

Così due anni circa dopo la condanna di Roberto, lo troviamo in Scozia, alla finestra di un albergo, guardando con ingenua ammirazione una ragazza vestita di bianco, coricata infelicemente in un hamack all'ombra delle betulle.

Bernardo attardavasi nella sua contemplazione risentendo per la prima volta un grande turbamento, una grande irrequietezza, eppure stimandosi felice di quell'inizio a godimenti che gli erano ignoti.

Quanto rimase estatico alla finestra? Più di un'ora, ma egli avrebbe giurato di non essersisi trattenuto se non pochi minuti.

La sua estasi fu interrotta dall'arrivo di un uomo, giovane ancora, biondissimo e vestito con raffinata eleganza.

Egli si avvicinò all'hamack e parlò per alcuni istanti con la ragazza. Poi questa si sollevò leggermente, appoggiò il braccio sulla spalla del cavaliere, e scivolò in terra.

La coppia si diresse verso la casa, e sparì agli sguardi di Bernardo.

Un così bel sogno non poteva esser peggio interrotto! Bernardo provava una specie di dispetto e di collera sorda. Egli rimase circa un quarto d'ora a spiare, ma non vide nulla, e lo assalì una grande ca lonità di saper qualcosa intorno ai suoi vicini.

Interrogò allora il padrone dell'albergo; questi sapeva poco, ma ciò che gli disse calmò subito la sua agitazione.

Era un mese appena che Daniele e Feliciana Hilson, fratello e sorella, erano andati ad abitare quella casa di proprietà di lord Hollaya.

– Siete sicuro che sono fratello e sorella?

– Sicurissimo; eppri si somigliano come due gocciè d'acqua.

– E' vero – mormorò Bernardo rasserenandosi una certa somiglianza che eragli sfuggita mentre era tanto turbato, e mandò un sospiro di sollievo.

– Da quel momento Bernardo de Prabert non pensò ad altro che a rivedere la sua adorabile vicina. E passò giornate intere alla finestra con gli occhi fissi sul giardinetto.

Ma la bella Feliciana non ricomparve sotto l'ombra delle betule.

La intravide fugacemente di tanto in tanto dietro le tendine delle finestre e raramente il suo sguardo potè scorgere i capelli biondi di lei, nulla più.

Il desiderio di Bernardo si faceva sempre più vivo in quella vana attesa, e quel primo turbinio dei sensi e del cuore lo trascinava ad atti strani.

Egli sognava di dar la scalata ai muri del giardino, di arrampicarsi sulle terrazze del *cottage* e gettandosi ai piedi del suo idolo, dipingerle la passione che lo divorava con parole ardenti.

Ma riflettendoci, quei mezzi gli parevano troppo medioevali e troppo in disaccordo con la correttezza inglese.

Se si presentasse alla porta con l'intenzione di fare in termini misurati una rispettosa domanda?

Ma era una risoluzione disperata; e poi l'anno inglese ha per carattere principale di essere severamente chiuso; non sarebbe stato ricevuto.

Nello stare in sentinella con una ostinazione unica, Bernardo aveva fatto alcune utili osservazioni. Se la bella Feliciana non lasciava mai la casetta bianca, Daniele, al contrario faceva frequenti passeggiate a Glasgow.

Tutte le sere egli usciva chiudendo dietro a sè la porta con cura, e con passo svelto dirigevasi verso la città. Egli tornava ordinariamente molto tardi, e qualche volta sottanto la mattina dipoi.

Fra tutti i progetti più o meno pazzi, Bernardo aveva finito per avere una idea pratica; avrebbe seguito Daniele a Glasgow, cercando di raggiungerlo, di far conoscenza, di acquistarne l'amicizia e finirebbe per farsi presentare alla sorella.

Quest'idea fu subito messa in esecuzione da Bernardo, il quale, una certa sera, si infilò nella pista di Daniele Hilson.

La serata era dolce e limpida.

Il fratello di Feliciana camminava con passo moderato, aveva un sopraltito chiaro che risaltava bene sul bigio fumo della casa e che agevolava a Bernardo la fatica di non perderlo di vista.

Nonostante la folla che suole acquistare la via della grande città industriale, Bernardo potè seguire Daniele.

Dal resto questi andava diretto e pareva percorresse una via che eragli familiare.

Giunto che fu nei quartieri vicino al porto, penetrò in una stradicciola e sparì in una porta.

Bernardo rimase alcuni minuti a guardare le due fiammelle di gaz che illuminavano debolmente l'androne.

Mentre stava lì, esitante, due altre persone che parlavano animatamente, lo rassicurarono per entrare pure.

Bernardo di Prabert capiva bene l'inglese e da alcune frasi venneglì fatto di arguire che il luogo ove andavano i due signori era una specie di casa ove si giuoca.

– Casa di giuoco più o meno clandestina – disse fra sè – come ve ne sono in tutte le grandi città marittime. Non debbono essere molto severi per chi si presenta da se stesso. Al contrario. Entriamo.

Ed entrò.

IL TENENTE FILIPPO

In fondo all'androne vi era una scala di legno, vecchia e sporca.

Penetrò in una specie di anticamera, dove un servo poco accurato nel vestire, lo salutò in silenzio e gli aprì una porta.

Bernardo si trovò allora in un primo salotto deserto e nudo.

Un rumore di voci partiva di dietro una portiera; l'alzò e si trovò in un salotto più grande ove erano una ventina di persone.

Era una bisca, e non di prim'ordine. Molti stranieri, levantini, italiani e americani.

Il giuoco era assai animato, ma le puntate modeste.

La maggior parte dei giocatori non arrischiava altro che una corona e i pezzi di una sterlina erano rari sul tappeto verde.

Bernardo considerava con curiosità il quadro animatissimo che aveva sott'occhio. A prima vista aveva scorto il fratello di Feliciana seduto in mezzo alla tavola e già assorto nella partita.

I suoi tratti fini come quelli di una donna, ma già alterati si animavano con molta inabilità. Negli occhi troppo azzurri sotto le palpebre appesantite, ardeva una fiamma febbrile.

Era lui che teneva banco e fra le mani in bianche scorrevano febbrilmente le carte.

E' un giocatore, un giocatore appassionato – pensò Bernardo. Forse mi riuscirà di entrare in relazione con lui.

Era a questo punto delle sue riflessioni quando un signore molto rispettabile andò a salutarlo e gli domandò se conosceva qualcuno dei membri del *club*.

Bernardo si aspettava quella domanda, rispose dunque che essendo appena giunto a Glasgow, aveva incontrato due onorevoli signori che gli avevano parlato di quella casa ove dovevano prosecutarlo. Non sapendo dove passar la serata, vi era andato sperando d'incontrarli, ma era dispiacente...

– Non importa — rispose il signore molto rispettabile. Io e il mio amico Daniele Hilson, vi presentiamo.

Fu mandata in giro un'urna e ciascun giocatore vi depose una polla bianca e Bernardo di Prabert fu proclamato di punto in bianco membro del *Club degli stranieri*.

Intanto la partita continuava un poco più animata e facevasi anche più importante.

Il fratello di Feliciana non era in vena; con aria annoiata, masticando un sigaro fra i denti, stava per alzarsi dopo una serie di colpi che gli avevano portato via la sua magra provvista di sterline.

– Passo il banco.

– A chi?

Le offerte salirono fino a otto lire sterline.

– Dieci! esclamò Bernardo.

I giuocatori si guardarono fra di loro con meraviglia; l'urlano venuto esordiva bene.

Daniele Hilson, ritirandosi, squadrò, con sguardo ostile, l'uomo che prendevagli il posto. Incontrò gli occhi più benigni e il sorriso più amabile che potesse sperare.

– Scusate, signore, volete farmi il piacere di continuare a far le carte: io non me ne intendo; e di farmi l'onore di accettarmi come associato? Mi renderete un gran servigio.

Queste parole dette in tono quasi supplichevole, non poterono lasciare insensibile un giocatore sfortunato, fino dalla prima partita, e che bramava di tentare la fortuna ancora per molto tempo. Daniele dunque accettò di sorbare le sue funzioni di banchiere, e Bernardo, contentone di quell'avventura, si pose dietro a lui, molto meno per seguire il giuoco, che per fare amicizia ed introdursi nelle buone grazie del fratello di Feliciana.

La partita ebbe vicende varie e fecesi sempre più importante e appassionata.

Le lire sterline, i sottili biglietti di banca cavalcavano sulla tavola.

Bernardo pagava senza turbarsi tutte le differenze, poi la fortuna gli sorrise e a poco per volta, celerono gli sforzi degli avversari e finirono per essere vinti.

L'associazione di Daniele e Bernardo aveva estratto tutte le risorse presenti dei frequentatori del *club* e guadagnava più di tremila franchi.

Era il tocco di mattina. Il signor di Prabert, stanco morto, col cervello trafitto da un acute dolore di capo, divise i suoi insperati guadagni con il fratello di Feliciana, i cui occhi chiari brillavano di gioia rapace e si congedò promettendo al suo associato di tornare il di seguente.

Otto giorni, o piuttosto otto notti Bernardo condusse questa vita atta a estenuare e a demoralizzare. La fortuna in seguito non gli fu favorevole e fece perdite frequenti. Ma Daniele lo trattava da amico, si faceva imprestare quattrini, lo conduceva nei luoghi di cattiva fama di Glasgow e non dispiacevasi a nessun elogio sul conto del francese, suo nuovo amico.

Una certa sera Bernardo fisso di stupirsi della scoperta che aveva fatta; essi erano vicini di casa e invece — proponevagli sentendosi battere il cuore — di darsi appuntamento in città, avrebbero fatto meglio di andarlo a prendere.

La notizia non fece piacere a Daniele e acconsentì, solamente a fior di labbra, alla offerta di Bernardo.

Ma due giorni dopo questa comunicazione, il bel giocatore del *Club dei forestieri* ebbe bisogno a ora fissa di una somma di mille e duecento franchi e la chiese in prestito al suo nuovo amico. Non era la prima volta che Bernardo rendevagli gentilmente certi servigi. Egli fece fino di non avere immediatamente disponibile la somma richiesta ma promise di portarla al *cottage* appena se la fosse procurata.

Daniele esitò un poco.

– Grazie tante — due per dire — Vi precederò a mia sorella.

Era però giusto che valera l'impazienze innamorato. E una raggiante commozione l'invase tutto come fiamma al pensiero che stava alla per vederla o per parlarle.

Un gran timore anche l'assalì.

Se le fosse paso pesante, volgare?

Se ella non si fosse data per intesa di tutte le testimonianze di appassionata ammirazione, che a suo malgrado, avrebbero trasparito dal suo gesti, dalle sue parole, dal suo atteggiamento?

La presentazione fu fatta.

Fu molto semplice e molto breve.

Ma Bernardo nacl dal *cottage*, smarrito e trasfigurato. L'idolo eragli apparso più bello, più adorabile, più divino che egli non avesse sognato.

La sua ammirazione era rimasta molto al disotto del reale e alle aspirazioni terrestri si sussolavano ora stanci estatici, che partivano certe dal cielo.

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75 - *R. pagine* (3 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida dei Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: Loggie di RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, MUS. B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: al p. p. si danno i biglietti: dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria delle Fornaci: dalle 8 al tramonto.
Id.: BIBLIOTECA, Cortile del Belvedere: dalle 9 alle 15.
Id.: TIPOGRAFIA: Vicolo Cornici N. 20: dalle 9 alle 12.
Laterano: S. GIOVANNI in Laterano: dalle 9 alle 15.
Id.: BATTISTERO; via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
Id.: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Id.: DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
Id.: MONTE DI PIETA': Arco del Monte 99: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE: (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 8 al tramonto.
Id.: S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.
Palazzo Farnese: via Lungara N. 230: ingresso solo **il 1. e il 15** di ogni mese: dalle 10 alle 15.

Ville ALBANI: fuori Porta Salaria: dalle 12 al tram.
Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto.
Id. COLONNA: piazza Quirinale: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, ritrovo dei titolarine: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: dal Collegio Romano 27: 9 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia: dalle 10 alle 16.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.
Galleria Arte Moderna: via Nomentana: 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Conciliazione: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TOGRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Scuderie Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus: via Pia S. Sebastiano: dalle 9 alle 17.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 12 alle 17.

CAV. I. MAZZON E C.
Stabilimento di avicoltura
PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA
aperto tutti i giorni da mattina a sera
con spaccio polleria da tavola
Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Guglia N. 69
Via del Tritone N. 79

Prezzi del giorno

Polli novelli	L. 2.—	a capo
Polli . . .	» 2.50	il kg.
Pollanche . .	» 2.50	»
Galline . . .	» 2.10	»
Capponi . . .	» 2.50	»
Capponesse . .	» 1.—	»
Tacchini . . .	» 1.80	»
Gallinacchette	» 2.20	»
Anitre e Oche	» 2.—	»
Piccioni . . .	» 1.—	cadauno
Faraone . . .	» 3.—	»

Servizio giornaliero a domicilio.
Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria.

Incandescenza a Gas
Retina L. 2.25. Lampade. Cristallerie. Accessori.
CIRIO GIONALE. N. 70.
Telefono Società Romana.

Incredibile... ma vero!!
Per sole lire 25 inviate in vaglia a A. Finzi, Milano, Via Bassano Porrone N. 7 ovvero contro assegno si spedisce franco di porto una elegantissima coperta di seta honrel, mis. 240/300 con frangia, colori e disegni orientali unici e misti, un tappeto eguisso in oro con splendide figure, valore reale di Lire 40, ed un servizio per tavola damascato.

Entrata Libera

GRANDE
Esposizione di Mobili
Via Nazionale, 71 — Via Palermo, 20
ROMA
Palcari Ferdinando e Figli
Avendo introdotto nelle nostre *Fabbriche Riunite* della *Lombardia* in *Lissone* (Monza) oltre ai soliti prodotti, una speciale lavorazione di mobili in stile certosino, arabo, e decorazione, o comodo di detto genere, spettabile Clientela, abbiamo esposto nel nostro vecchio Stabilimento in Roma una mostra permanente.
Per i clienti fuori Roma le spedizioni verranno fatte direttamente dalla Fabbrica di Lissone col ribasso del 10 0[0], ove si spediscono anche dietro richiesta eleganti Cataloghi.

Entrata Libera

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzare il servizio, e di consegnarla alla Posta.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 140 milioni — interamente versato
ESERCIZIO 1895-96. **Prodotti approssimativi del trafico.** ESERCIZIO 1895-9
dal 1. al 10 Febbraio 1896 - (32. Decade).

	Rete principale (*).			Rete secondaria (*).		
Chilom. in esercizio	Esercizio corr. 4107	Esercizio pros. 4107	Differenze — 48	Esercizio corr. 1298	Esercizio pros. 1085	Differenze + 213
Media	4107	4107	— 48	1235	1080	+ 155
Viaggiatori . . .	1,109,480 60	2,23,169 20	— 18,688 60	68,440 85	59,016 05	+ 9,424 80
Bagagli e Cani . .	58,858 51	49,485 86	+ 8,372 65	9,634 01	8,230 32	+ 1,403 69
Merci a G.V. a P.V.acc.	981,638 96	952,058 90	+ 29,580 06	42,841 19	38,224 87	+ 4,616 32
Merci a P. V. . . .	1,627,132 79	1,445,869 91	+ 181,262 88	64,284 72	47,797 72	+ 16,487 00
TOTALE . . .	3,077,105 41	2,870,582 97	+ 200,633 44	185,180 76	98,847 96	+ 32,332 81
	Prodotti dal 1. luglio 1895 al 10 febbraio 1896.					
Viaggiatori . . .	29,611,053 78	28,194,580 40	+1417,073 38	1,817,493 41	1,482,648 12	+ 35,3589
Bagagli e Cani . .	1,355,155 17	1,310,368 32	+ 34,216 85	46,303 01	37,811 02	+ 8,9191
Merci G.V. e P.V. acc.	7,372,811 81	6,882,045 17	+ 490,766 64	303,853 34	277,458 07	+ 26,3876
Merci a P. V. . . .	16,977,536 56	14,183,096 46	+2794,700 12	1,455,248 98	1,274,829 11	+ 180,1198
TOTALI . . .	1,717,757 32	70,570,064 35	+4146,757 09	3,622,899 28	3,071,646 91	+ 551,1924
	Prodotto per chilometro.					
della decade . . .	684 34	627 23	+ 90 91	114 16	88 36	+ 25 80
rassuntivo . . .	16,964 34	16,189 71	+ 774 63	2,899 28	2,844 12	+ 185 16

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE
Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità sui giornali. Ed è appunto l'ultimo dato chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo ridotto non hanno credito nulla, i periodici diffusi si fanno pagare bene.

Occasione favorevole ed eccezionale
La **Società Romana di Telefoni e di Elettricità** (Vicolo Scierra N. 64 A) offre al pubblico apparati elettrici ai seguenti minissimi prezzi:
Microfoni trasmettitori
della parola, da . . . L. 5 — a L. 20 — l'uno
Telefoni ricevitori della parola . . . . » 2 — » 12 — »
Suonerie elettriche, Mod. Num. 1 . . . . » 1 50 » 2 50 »
Elementi di pila Leclanché . . . » 0 60 » 2 — »
Cassette in legno per pila . . . » 1 — » 2 — »
Agli acquirenti in grosso si accordano sconti.

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI si anche a contanti vendonsi eccellenti e favorevoli condizioni, Rivolgersi con buone referenze a Attilio Angiani, in Via Canestrari N. 3 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 alle 8 ore dopo.

VINI DEVINCENZI, premiati coll'unico gran premio nazionale. Vino vecchio, di qualità squisita, a L. 0.45 al fiasco (senza vetro) e 0.60 l'idem — Via Nazionale 193.

MERCANTI DI CAMPAGNA Grano Marzolo, Biancone, Granoturco da Macinare. Prezzissimo ultima speciosamente dal Cav. Attilio Sbardella Sistina 127. 44

UFFICIO DI CAMBIO Corso 221, presso Piazza Colonna, aperto tutto l'anno, avvisiamo compiutamente arretrato, cedesi per trasloco ditta. Favorire di occasione. 42

FAVOREVOLE OCCASIONE (L. 1000) Cedesi un avviato ed ampio negozio di vendita di vivande in Piazza Navona N. 31, composto di due piani terrazza, stalla rimessa. Per trattative rivolgersi dal notaro Dr Marcio Ambrosi Tomasi, via Arenula 73.

LATTERIA, CAFFÈ E BIGLIARDI cedesi la via Nazionale per partire. Per trattative rivolgersi in via del Schiavoni 51.

CERCASI persona con denaro da impiegarsi con garanzia e lucro sicuro. Si tratta di affare commerciale di prima necessità, annuale avviata. Dirigere lettere fermo in posta S. S. 20, Roma. 46

PERSONA SOLVIBILE prima fondi stabili cede il doppio valore fuori Roma, contrarrebbe mutuo dalle somma alle cinquantamila lire, caricandole sopra fondi stessi anche 3[0]0[0]. Scrivere inviando iniziali, C. V. P. fermo posta Roma. 49

CAVALLA, BREAK E FINIMENTO di spettanza di un distinto Ufficiale Superiore, in via del Collegio Romano, condizioni favorevoli 20 novembre ore 10 come da ordine del tribunale designato, a mezzo del procuratore Luigi Rizzi in via delle Grotte n. 17. 39

D'AFFITTARSI

S. CARLO AL CORSO, angolo via Carrozze appartamenti 2 piano, divisi come L. 180. 6 piano, sole camere L. 80. Palazzo Boccagrovine, appartamentino sit. piano. Piazza Farnese 44 bottega. 44

DUE BOTTEGHE ciascuna con retro bottega e cucina d'affittarsi al vicolo della Lupa, num. 33, N. 5 e l'altra al N. 8. Per trattative al N. 3 piano ultimo. 43

ELEGANTE APPARTAMENTO con due ingressi, cucina e balcone, affittasi in Via Volturno N. 32

GRANDE LOCALE Via dei Foraggi n. 49 d'affittarsi per qualunque uso. Le chiavi via Picilli 100. Trattative via Firenze 38. 30

AFFITTASI APPARTAMENTO di 15 ambienti mezzanino, cucina, bagno, luce elettrica, caloriferi, pavimenti legno. Via Fontanella Borghese 28 I. piano. 41

GRANDI SCUDERIE o Rimesse con ruoti i comodi necessari, Via dei Salumi numeri 48-49-51 (Trastevere) d'affittarsi anche separatamente. Trattative Via Firenze 38. 36

2ª CATEGORIA

26 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE TOSCANE Lazzini. Corso Vittorio 208. Mariana Dionigi 25. Tritone 508. Amadeo 77. Si vendono vini forestieri di colli: Fiorentino e Pisano, fiasco L. 1.10. 1.30 e più Per partite, facilitazioni. 31

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI sandua leggiero ed in buono stato. Rivolgersi in mattinata il presso al sig. Stato Via Mocenico n. 24. 44

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO mobiliati con ingresso indipendente a persona sola e tranquilla, in via Nazionale n. 241 I. piano. Prezzo modico. 48

DUE CAMERE vuote con comodo di cucina si affittano anche mobiliate al vicolo del Piombo n. 5 p. 3 presso portiera. 47

DUE CAMERE E SALOTTO mobiliati con ingresso indipendente si affittano a persona sola e tranquilla. Via Nazionale 241 I. piano. 45

DUE CAMERE E SALOTTO mobiliati (anche divisi) esposti a mezzogiorno. Colla Piccola in cui (grazia) via S. Lorenzo 38 3. piano fianco della Dogana 38 dire direttamente. 37

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli. . . .	0,5	7.—	9,30	12,30	17.—	
Pisa. . . .	7,20	9,15	13.—	20,50	22,17	
Torino. . . .		9,15	13.—	20,50	22,17	
Milano. . . .		9,15	13.—	20,50	22,17	
Foligno-Ancona .		6,10	12.—	16,—	23,30	
Firenze-Milano .		7,10	9,30	14,30	20,10	
Ancona-Foligno .		7,10	9,30	14,30	20,10	
Tivoli . . .	9,30		11,30	15,15	16,50	
Civitavecchia .	7,—	11,30	15,—	17,—	20,05	23,17
Pisa. . . .	7,30	10,—	12,30	15,5	17,35	
Ansio-Terni . .	4,45	10,30	15,—		17,30	
Albano-Marino.		7,14	9,15	12,30	17,10	
Velletri-Terracina		8,45		13,40	19,30	
Rocca-Giovine-Viterbo		7,8	10,—		17,20	

Arrivi dalle linee di

Napoli. . . .	6,30	—	10,05	18,1	20,10	—
Pisa. . . .	6,34	—	10,30	18,10	19,50	22,—
Torino. . . .	6,34	—	10,30		22,—	23,30
Milano. . . .	6,34	—	10,30		22,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,40
Milano-Firenze	1,20	10,5	—	14,40	18,30	23,50
Tivoli-Avezzano.		9,—	—	14,40	18,30	22,55
Tivoli . . .	9,—	—	16,30	—	—	—
Civitavecchia .	6,34	—	10,30	18,10	20,—	—
Frascati . . .	7,40	9,20	12,45	17,20	19,35	
Settino-Anzio .	5,31	10,45	14,—			
Marino-Albano.	7,26	9,07	—	14,50	19,40	
Velletri-Terracina		9,40	12,55	18,—		
Viterbo-Roncigl.	9,02		13,56			20,03

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p. . .	6,30	9,30	11,15	17,40	
Ponte Lucano	7,36	10,30	12,15	18,46	
Tivoli a . .	8,18	11,7	13,20	19,29	
Tivoli p. .	8,46	9,56	11,36	15,10	19,15
Ponte Lucano	7,20	9,34	11,15	15,46	19,46
Roma a. . .	8,38	10,46	12,31	17,20	19,52

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore pedagogista di Prussia Via Sardegna N. 14, int. 1a.

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartirebbe lezioni inglese, tiene lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene convenzione per famiglie numerose per chi fosse già iniziato nello studio. Trattative dirette. Scrivere R. 40 fermo posta. 33

DUE GIOVANI SIGNORINE TEDESCHE cercano posto come governanti di bambini presso distinte famiglie forestiere. Dirigere a viaggiatri. Scrivere A. P. C. 30 ferma posta.

IMPIEGHI Abbonati all'Avvisatore degli impieghi vacanti, pubblicato il 1° e il 15 d'ogni mese. Costa un mese mico Anno L. 4. Spedire ufficio Città Roma. Si manda saggio gratuito. Si lasciano ritirare dalle chiacchiere.

SIGNORA FRANCESE quarantenne che parla inglese tiene ceres distinta famiglia dirigere casa e dama di compagnia. Referenze ottime 29

AGENTE CONTABILE Persona in grado di dare di sè le migliori referenze, e dotata di coltura, avendo esercitato per molti anni il commercio, offresi a pronti servigi presso negozio ovvero ufficio. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 28

SIGNORA INGLESE propria lingua. Mitt pratese. Via Nazionale 53, interno 5, sonia prima. 34

LEZIONI LINGUA FRANCESE French Lessons Mlle Cornet, Corsi serali a Libri 5 mensili. Corso di perfezionamento. Prof. Arnaldi Mendez 66 Sarregna Inal. Via del Tritone 47. 59

DISTINTA SIGNORA inglese cattolica lezioni della propria lingua e di conversazione, perchè come dama di compagnia. Preferenza presso primarie famiglie di Roma. Scrivere Miss A. C. 72 Via Arenula. 32

DISPONENDO Una 200 mensione cerca distinta famiglia presentanma ed altro. Scrivere Baldone posta Roma. 38

SIGNORE TEDESCO cercano signorine lezioni di tedesco. Via Palermo n. 13 2. piano, a destra. 31

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE bene sulla scala d'affitto a prezzo mite in Piazza Navona 32 p. p. sopra il negozio. 35

DUE CAMERE vuote con comodo di cucina si affittano anche mobiliate al vicolo del Piombo n. 5 p. 3 presso portiera. 47

DUE CAMERE E SALOTTO mobiliati con ingresso indipendente si affittano a persona sola e tranquilla. Via Nazionale 241 I. piano. 45

DUE CAMERE E SALOTTO mobiliati (anche divisi) esposti a mezzogiorno. Colla Piccola in cui (grazia) via S. Lorenzo 38 3. piano fianco della Dogana 38 dire direttamente. 37

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Fenacitina Sei un amore, no ti smentisci mai. Leggi la tua lettera espressioni affettuosissime rispondenti nuovo incontro presto lettera. Addio, pensa desiderati. Abbili riguardi. Sta tranquillo. 1

Ohi, all'erta sentinella Ramanata vecchi Ramanata vecchi Ramanata vecchi